

Processo verbale n. 4

del 27/02/2017



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.02.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 16,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. 11027 del 24/02/2017, comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 16,15 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-		
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI		
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-		
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI		
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI		
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-		
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-		
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-		
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-		
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-		
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI		
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-		

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, Domenico Surdi, e degli Ass.ri Russo, Butera, Saverino e Di Giovanni per la Giunta comunale.

Sono presenti i Dirigenti dei settori: Promozione Economica Dr. Maniscalchi, Servizi Finanziari Dr. Luppino, Polizia Municipale Dr. Fazio e Avvocatura Avv. Mistretta;

Il Presidente Dr. Baldassare Mancuso, assistito dal Segretario Generale Dr. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art.37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Barone, Calandrino e Cusumano.

In assenza di interventi, il Consiglio Comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.13 del 27.02.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto n.2 all'o.d.g. avente ad oggetto: " Approvazione processi verbali delle sedute del 14.12.2016 - 28.12.2016 - 09.01.2017 - 01.02.2017 e 08.02.2017

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 14

Astenuti n. 3 (Norfo, Messina e Calandrino)

Il Presidente vuole chiarire un aspetto della dinamica consiliare per i cittadini che seguono le sedute del Consiglio in streaming da casa. Specifica che anche nelle approvazioni ad unanimità, la Presidenza deve rispettare il regolamento facendo la controprova nel caso di alzata di mano e di chiamare i contrari e gli astenuti. Passa poi alle comunicazioni.

Il Cons.re Viola, a nome suo e del M5S, vuole ringraziare tutti i cittadini che si sono impegnati nell'organizzazione del carnevale, dalla costruzione dei carri alla preparazione della scenografia e dei balletti. Un ringraziamento vuole farlo anche al Segretario Generale per quanto concerne l'aspetto burocratico.

Spera che nei prossimi anni questa organizzazione del carnevale si possa arricchire sempre più.

Il Cons.re Camarda ripropone la segnalazione fatta nello scorso Consiglio Comunale e comunica ancora una volta che il vespasiano di piazza della Repubblica è ancora una latrina a cielo aperto.

Spera che ci si adoperi al più presto e che l'Amministrazione prenda atto auspicando che si possa calendarizzare una pulizia costante dello stesso.

Il Cons.re Calandrino comunica che ha ricevuto numerose lamentele riguardanti la pericolosità che assumono i velocipedi, nello specifico le biciclette, quando percorrono le

zone pedonali affollate dai pedoni e soprattutto dai bambini e da anziani meno attenti, provocando eventi sinistrosi.

Chiede che vengano messe in atto delle misure idonee alla salvaguardia dei pedoni.

Il Cons.re Norfo comunica che in questi giorni ha visto girare in rete un video del Sindaco Surdi nel quale afferma che il Comune di Alcamo è dissestato. A tal proposito vuole ricordare che da nessun documento ufficiale si evincono presunti dissesti o predissesti perché tutti i rendiconti di gestione, il bilancio di previsione 2016/2018 che sono stati approvati da questo Consiglio, non le pare vadano in questa direzione. A questo punto esige un chiarimento sulle dichiarazioni fatte dal Sindaco ed invita il Presidente del Consiglio a farsi portavoce di ciò.

Il Cons.re Allegro comunica che gradirebbe essere informata in tempo e non poche ore prima, ogni qual volta si riuniscono le varie consulte per poter partecipare e capire quello che si decide o viene proposto.

Il Cons.re Messina vuol far presente che ad Alcamo Marina ci sono 3 strade che arrivano alla strada Canalotto-Alcamo Marina, strette e con pendii. I camion che portano l'acqua salendo per queste vie rischiano di fare danni enormi. Chiede pertanto se, almeno nel periodo estivo, si può mettere il divieto di accesso agli automezzi pesanti.

Il Cons.re Cusumano a nome dei componenti della IV commissione ed in particolare del presidente Puma, comunica l'iter fatto per la stesura del regolamento relativo alla fornitura di acqua non potabile a mezzo trasporto con autobotte.

Ad oggi la IV[^] commissione resta in attesa che gli uffici provvedano a dare esito a quanto di loro competenza.

Il Cons.re Pitò comunica che fra le tante esiste la consulta delle Pari Opportunità e che da otto mesi attende di essere nominata.

La decisione viene repertoriata al n. 14 del 27.02.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Alle ore 16,20 entra in aula il Cons.re Ruisi

Presenti n. 18

Alle ore 16,25 entra in aula il Cons.re Cuscina

Presenti n. 19

Il Presidente comunica l'assenza motivata del Cons.re Sucameli ed inviata via e-mail alla Presidenza.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 3 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Risposte ad interrogazioni"

Il Presidente rinvia al prossimo ordine del giorno la trattazione della prima, seconda e terza interrogazione del Cons.re Sucameli perché assente giustificato.

Il Cons.re Messina illustra la sua interrogazione con prot. n. 2434 del 17/01/2017 (All. "A") facendo presente di essere indignato perché dopo aver segnalato la pericolosità di alcuni alberi nel Viale Europa, gli uffici hanno risposto che mancano le lame per tagliare i rami. Nella risposta alla sua interrogazione, l'assessore competente scrive che la caduta dell'albero, il 16/01/2017, è da ricondurre ad un fulmine. A tal proposito sottolinea che ha chiesto informazioni ai vigili del fuoco e dai verbali degli stessi non si evince quello

che ha scritto l'assessore. Si riserva di intervenire dopo aver ascoltato la risposta dell'assessore Russo.

L'Ass.re Russo vuole ricordare che sono apparse sul giornale delle foto dove si vede l'albero spaccato a metà, una parte annerita e gli uccelli folgorati a terra, per cui sostiene che non bisogna entrare nell'aspetto tecnico ma credere alla sua verità, anzi grazie alle foto si potrà dimostrare che non è stata incuria degli uffici o dall'Amministrazione ma è stato un caso unico dovuto ad un fulmine.

Il Cons.re Messina rimarca il fatto che gli alberi del Viale Europa sono a rischio e non gli piace sentire che mancano 60 o 70 euro per comprare le lame che servono per tagliare i rami. Prega l'Amministrazione di risolvere il problema altrimenti significa che non si fa bene il proprio lavoro.

Il Cons.re Pitò presenta la sua interrogazione con prot. n. 2535 del 17/01/2017 (All. "B") chiedendo che venga data lettura dei quesiti uno ad uno.

Il Presidente ritiene non sia possibile questa procedura perché l'interrogazione è una sola.

Il Cons.re Pitò fa presente che l'argomento è rilevante ed importante e pertanto si è cercato di mettere insieme diversi punti in un'unica interrogazione.

Il Presidente risponde che il regolamento prevede che il consigliere presenti l'interrogazione, il Sindaco dia la risposta e poi il consigliere può concludere con un secondo intervento di 5 minuti.

Il Cons.re Pitò ritiene che il Piano regolatore meriti più attenzione e ritiene altresì sia possibile interpretare il regolamento in maniera più estensiva quando vengono affrontate certe tematiche.

Il Presidente fa presente che il Piano Regolatore avrà tutto il tempo che merita nel momento opportuno.

Il Cons.re Pitò, rammaricato, puntualizza che il suo interesse principale è l'urbanistica alcamese. Fa presente che pensava di fare una discussione utile per il Consiglio ma ha capito qual è la logica che porta ad equiparare un debito fuori bilancio di 500 euro con un P.R.G. e con l'Urbanistica. Informa pertanto che farà una piccola relazione che darà a tutti i consiglieri e in questo modo si eviterà di perdere tempo.

Il Presidente non accetta che il Cons.re Pitò parli di perdita di tempo perché non ha mai pensato che i temi da lui sollevati fossero una perdita di tempo, aspetta pertanto la relazione che sarà ben lieto di leggere.

Il Presidente passa la parola al Cons.re Ruisi che illustra l'interrogazione con prot. n. 3938 del 23/01/2017 (a firma del Con.re Ruisi + 2)

Alle ore 16,40 entrano in aula i Cons.ri Dara e Salato

Presenti n. 21

Il Cons.re Ruisi puntualizza che l'ufficio del Giudice di Pace ha vissuto e vive tutt'ora delle problematiche molto importanti. A suo avviso non si sta parlando di un ufficio qualsiasi ma di un simbolo e di una presenza dello Stato nel nostro territorio. Passa quindi alla lettura delle domande elencate nell'interrogazione.

Alle ore 16,50 esce dall'aula il Cons.re Pitò

Presenti n. 20

Il Sindaco procede a leggere le risposte all'interrogazione.

Il Cons.re Ruisi è profondamente dispiaciuto umanamente e politicamente per quello che si è verificato durante l'intervento del Cons.re Pitò. A parer suo non si può non affrontare un argomento così importante come il P.R.G. solo perché non si riesce a mettersi d'accordo su come intervenire.

Il Presidente fa presente che è rimasto spiazzato da questo comportamento perché non era sua intenzione arrivare a tutto questo. Non gli sembra di aver detto qualcosa di negativo sul lavoro del Cons.re Pitò ma sottolinea che non può derogare a quello che è il regolamento.

Il Cons.re Ruisi ribadisce che su un argomento così importante è triste che non si riesca a discutere in Consiglio Comunale. Riprende poi la problematica dell'ufficio del Giudice di Pace, ricordando che si è lottato tanto per mantenere in vita il servizio e dare la possibilità all'utenza di Alcamo di non recarsi per ogni sciocchezza a Trapani o a Palermo.

Informa poi tutto il Consiglio che la situazione si complica perché il Ministero della Giustizia ha deciso di aumentare le competenze del Giudice di Pace. Ritiene le risposte date dal Sindaco, molto generiche ed evasive perché le problematiche che hanno posto i consiglieri sono legate a due importanti aspetti: la struttura, che ad oggi è condivisa contestualmente con i Servizi Sociali, ed evidenti problemi di sicurezza. Non accetta pertanto, che gli si risponda che "a breve" si risolverà la questione perché "a breve" non è un tempo certo.

Rispetto alla problematica dell'orario dei lavoratori che per coprire il servizio hanno, in passato, sfornato l'orario consentito chiede di affrontare e risolvere il problema altrimenti possono nascere seri contenziosi contro l'amministrazione.

Fa poi presente che gli risulta che è stato integrato un nuovo lavoratore a 36 ore e precisa, in merito, che una circolare del 2014 disciplina che qualsiasi dipendente che viene integrato all'ufficio del Giudice di Pace, prima deve avere l'avallo del Presidente del Tribunale e poi, immediatamente dopo, deve essere formato attraverso un corso. Conclude e pretende di avere certezza su tempi e modi e soprattutto su fatti concreti, invita quindi il Sindaco ad essere, su questo argomento, molto più pratico e risoluto soprattutto attraverso comportamenti concludenti.

Il Presidente ripassa la parola al Cons.re Ruisi che illustra l'interrogazione con prot. n. 7376 del 08/02/2017 (a firma del Cons.re Ruisi + 2)

Il Cons.re Ruisi precisa che nell'interrogazione sono stati chiesti dei chiarimenti in merito ai Decreti sindacali n. 4 e 5/2017 dove venivano individuati, come responsabili dell'IPAB "Mangione" e delle Opere Pie Riunite "Pastore San Pietro", due persone: il dr. Campo Giuseppe e la dr.ssa Donato Vita. Riferisce che la domanda era quella di sapere con quali criteri sono stati individuate queste 2 persone e perché sono stati esclusi gli altri candidati.

Il Sindaco risponde che la designazione del dr. Campo e della dr.ssa Donato è stata effettuata in ragione delle esperienze professionali e di volontariato dei candidati previa comparazione dei curricula che sono pervenuti a seguito dell'avviso pubblicato. Riferisce che dopo una semplice comparazione sono stati scelti i signori Campo e Donato perché ritenute figure idonee.

Il Cons.re Ruisi vuole puntualizzare che lui è strasicuro che i dr. Campo e Donato faranno sicuramente un ottimo lavoro ma nei Decreti sindacali ha riscontrato che i due

sono stati nominati con la stessa motivazione e non capisce cosa hanno di più degli altri candidati. Chiede altresì perché nel Decreto non sono stati elencati i curricula di tutti i candidati e poiché si è scelto il criterio oggettivo e la massima trasparenza, bisogna essere in grado di arrivare fino alla fine e sostenere questo percorso.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto. “ Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio Vallone Francesco proc. N.R.G. 1573/2011 – Tribunale di Trapani Sez. Lavoro – Sentenza n. 490/2016 – dispositivo del 26/09/2016.

Il Cons.re Scibilia illustra la proposta e relaziona sul parere reso dalla II Commissione.

Il Cons.re Messina esprime stupore per la fattispecie in cui è maturato il debito, sottolineando l'assurdità di una Provincia che condanna il Comune di Alcamo a pagare un professionista che ha svolto pratica legale presso l'avvocatura, ponendo la questione del corretto utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

Alle ore 17,25 esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 19

Il Presidente passa alla votazione del punto n. 4 all'o.d.g. che viene approvato ad unanimità dei 19 Cons.ri Comunali presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano anche l'immediata esecutività della delibera che viene approvata ad unanimità dei 19 Cons.ri Comunali presenti e votanti.

L'immediata esecutività della delibera è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 15 del 27/02/2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: “Adozione Regolamento Bilancio Partecipato”

Il Cons.re Lombardo rivolge un plauso a tutta la II[^] Commissione per il lavoro svolto da ogni componente spogliandosi da ogni ideologia politica. A tal proposito ricorda che il regolamento è stato votato favorevolmente da tutti i componenti.

Relaziona poi sulla norma da cui scaturisce il bilancio partecipato e ricorda che parte del compenso derivante dai gettoni di presenza dei consiglieri confluirà nel fondo di questo bilancio partecipato, grazie ad una decisione del Consiglio Comunale. Ricorda poi che è la prima volta che i cittadini potranno destinare risorse ed iniziative che riguardano la collettività, innescando un processo di democrazia diretta partecipando attivamente e votando le scelte relative alla destinazione di tali somme. Riferisce poi che ai fini di questo processo è stato diviso il territorio comunale in quattro zone indicate in una planimetria allegata al regolamento ed in relazione a tali zone potranno proporre le loro idee i cittadini a partire dai 16 anni purchè residenti nel territorio di Alcamo. Riferisce ancora che fra quanti avranno presentato proposte saranno estratti 13 cittadini per ogni zona + 26 sostituti. Elenca poi quelle che sono tutte le preclusioni a partecipare.

Afferma poi che per un refuso sarebbe necessario cassare il punto b) ed il punto d) dell'art. 4., in quanto si contraddice con quanto espresso in precedenza.

Il Presidente riferisce che è necessario, per far ciò, presentare un emendamento abrogativo. Invita poi quanti non hanno partecipato alla stesura del regolamento a fornire, se vogliono, ulteriori suggerimenti.

Conclude illustrando le modalità di funzionamento dei lavori relativi alla redazione del bilancio partecipato.

Il Cons.re Allegro ringrazia il Presidente per le belle parole spese ed afferma che sia lei sia il suo collega di gruppo Cons.re Dara dimostrano di voler lavorare per il bene della città. Afferma di essere convinta che le procedure di selezione possano sembrare impegnative ma, poiché si è solo all'inizio, è sempre possibile modificarle l'anno prossimo.

Il Cons.re Camarda, rispetto alle affermazioni su un articolo di giornale del Cons.re Cuscina che afferma di essere annoiata dalle affermazioni dell'opposizione, ricorda che l'opposizione va a presidio della tanta agognata democrazia e su questa affermazione del Presidente che ha riferito di consiglieri comunali che si sono lamentati delle lungaggini e per questo si impedisce il dibattito su un argomento importante come il PRG. Passa poi a proporre a nome del suo gruppo un emendamento da aggiungere in coda all'art.2 per destinare il 15% del budget disponibile ad eventi e manifestazioni da svolgere presso il Villaggio Maria Ausiliatrice visto che si tratta di una zona molto spesso dimenticata e abbandonata a se stessa. (All. "A")

Il Cons.re Melodia ritiene che l'emendamento proposto dal Cons.re Camarda faccia perdere il senso delle parole espresse dal Presidente Lombardo che rappresentava la capacità della II^a Commissione di lavorare in piena armonia.

Non capisce, pertanto, perché una proposta di questo tipo non è stata discussa con l'intera Commissione.

Il Cons.re Messina ricorda che questo regolamento deriva da una legge dello Stato e non è un merito di questa Amministrazione. Afferma poi di non comprendere l'emendamento del Cons.re Camarda in quanto il Villaggio Maria Ausiliatrice ricade in una delle quattro parti in cui è stata divisa la città e non ritiene corretto che il 15% delle somme destinate a questa parte di città siano tutte destinate ad un unico quartiere. Saranno comunque i 13 cittadini sorteggiati per quell'area di città a decidere cosa fare con le somme destinate e non può essere il Consiglio Comunale a decidere per loro.

Il Cons.re Ruisi afferma, che pur avendo lavorato in commissione in perfetta armonia, non si può negare a nessun consigliere di formulare proposte, anche dell'ultimo minuto, che possono essere utili all'argomento trattato.

Rappresenta poi la necessità a suo avviso, di prestare maggiore attenzione a quella che risulta essere una città nella città.

Precisa poi che il 15% proposto nell'emendamento si riferisce all'intero budget e la loro proposta va ad integrazione di tutto il lavoro svolto in commissione e sulla quale si può discutere.

Il Cons.re Cracchiolo ricorda che il regolamento in questione nasce da una mozione del PD ed è contento che la II^a Commissione ci abbia lavorato in maniera così precisa. Chiede poi di sapere con quali criteri sono state divise le quattro zone.

Annuncia poi il proprio voto favorevole all'emendamento di ABC perché ritiene sia una scelta politica impattante quella di prestare particolare attenzione a zone particolarmente disagiate.

Il Cons.re Messina precisa che la scelta di dividere la città in quattro zone è nata dall'esigenza di garantire che le somme non vadano spese tutte in un quartiere ma che ne usufruiscano tutti. Vuole poi sottolineare che il Villaggio Maria Ausiliatrice ricade già nella zona 2 che usufruirà pertanto di parte del budget disponibile.

Il Cons.re Allegro riferisce che la Commissione, nell'elaborare questo regolamento ha cercato di renderlo più trasparente possibile e di garantire la rappresentanza di tutti i cittadini presenti sul territorio.

Afferma di trovarsi d'accordo in parte con la proposta di ABC ma suggerisce, al contempo, a norma dell'art. 6 che prevede degli incontri pubblici nei vari quartieri, di intensificare gli incontri in quelle zone in modo da far capire ai residenti di quei quartieri che possono progettare qualcosa da realizzare nel loro quartiere. Per quanto riguarda la divisione della città risponde al Cons.re Cracchiolo che la Commissione è stata aiutata dal SITR. Conclude annunciando il proprio voto contrario all'emendamento del gruppo ABC.

Il Cons.re Norfo chiede la presenza in aula del Sindaco perché ritiene che ci sono parecchi punti critici. Inizia con i criteri di esclusione dei cittadini che potrebbero partecipare al bilancio sui quali ritiene opportuno ritornare. Afferma poi di aver letto i verbali della II^a Commissione relativi all'esame del bilancio partecipato e di aver notato degli atteggiamenti di "schizofrenia" in alcune affermazioni che sono state effettuate. Essendo arrivato in aula il Sindaco, gli chiede perché non ha voluto rendicontare le spese per il 2% del bilancio partecipato del 2015, cosa che si è tradotta in un taglio sui trasferimenti regionali al Comune di Alcamo e chiede altresì, di sapere a quanto ammonta questo taglio. Ricorda poi che nel verbale n. 12 si legge che il dr. Luppino ha dichiarato in Commissione che non è necessario predisporre un regolamento nel bilancio partecipato, quasi lo ritiene eccessivo. Dà poi lettura di parte del verbale nel quale è riportata una dichiarazione del Cons.re Ferrara che lei ritiene "schizofrenica". Più volte richiamata per il termine adottato il Cons.re Norfo conferma il termine schizofrenico, non riferito ad uno stato mentale ma alla difficoltà di comprendere il verbale della Commissione. Trova infatti una notevole discordanza tra le idee che si portano avanti in Commissione e quello che poi verbalizza il Cons.re del Movimento 5 Stelle che ritiene che difficilmente tra le proposte dei cittadini possano scaturire idee originali, mentre ritiene valide le proposte della giunta Comunale. Ritiene che queste affermazioni annullino completamente l'idea di democrazia e chiede che il M5S metta giù la maschera. Passa poi a chiedere se l'esclusione dei dipendenti comunali dalle scelte è motivata dalla legge o da scelte politiche. Invita quindi il Cons.re Ferrara a precisare se le dichiarazioni da lui rese sono idee personali o corrispondono al pensiero del M5S.

Passa a presentare un emendamento con il quale chiede di cassare la lett. e) dell'art. 4 del regolamento (All."B").

Il Cons.re Dara ringrazia la II^a Commissione che ha prodotto questo regolamento che tratta di democrazia partecipata ed afferma che sicuramente si potrà nel tempo apportare modifiche se qualcosa non va. Non concorda invece con l'emendamento di ABC perché si tratta di iniziare facendo delle discriminazioni fra le varie parti del territorio che per lui è unico.

Il Cons.re Ruisi ribadisce che l'impianto del regolamento va sicuramente condiviso e supportato e anche la divisione della città in quattro parti. Vuole però sottolineare che le zone di Alcamo non partono tutte nella stessa condizione e non ritiene grave l'idea di dare più soldi ad una zona piuttosto che ad un'altra, visto che si parla di una zona realmente disagiata e sarebbe auspicabile che tutte le zone della città avessero lo stesso livello. Ritiene pertanto che non si tratti di discriminazione delle zone ma di valorizzazione e ritiene anche che nella distribuzione delle risorse occorra anche valutare la situazione di partenza di ogni zona.

Il Cons.re Scibilia invita a ritornare al merito della discussione senza scendere ad offese personali e sottolinea poi che il 15% di circa 40.000,00 euro non potrebbero certo modificare il volto di quel quartiere. Quello che invece pensa è che i consiglieri, all'interno del bilancio partecipato dovrebbero spingere i cittadini ad esprimersi favorevolmente per un'opera più grossa in quel quartiere.

Il Cons.re Ferrara si dichiara scossa dall'atteggiamento del cons. Norfo anche perché ritiene sia stata strumentalizzata una sua frase detta all'interno di un contesto di lavoro ed assicura che non era suo intento offendere nessuno. Capisce dall'atteggiamento del Cons. Norfo che il suo intento è quello di non approvare il lavoro svolto dalla II^a Commissione.

Il Cons.re Lombardo pur apprezzando gli interventi del Cons. Cracchiolo crede non sia stato colto lo spirito del bilancio partecipato che prevede che siano esclusivamente i cittadini a decidere, senza la benchè minima interferenza della politica. Invita pertanto a non fare discorsi di tipo populistico. Se queste proposte fossero state fatte dal Cons. Ruisi all'interno della Commissione si sarebbe sicuramente riusciti a fargli comprendere che lo spirito di questo provvedimento è altra cosa e la politica non deve interferire.

Il Cons.re Norfo afferma che non era sua intenzione essere offensiva nei confronti del Cons. Ferrara ma di non aver ancora ricevuto dalla stessa le risposte che aspettava. Invita poi la maggioranza ad essere più rispettosa del ruolo dell'opposizione ed invita altresì il Sindaco a risponderle in merito al 2% del bilancio partecipato al quale il Sindaco ha rinunciato volontariamente. Invita altresì la maggioranza a dichiarare se, con un provvedimento di questo tipo, ha veramente a cuore i cittadini attivi o no. Ribadisce ancora una volta il proprio emendamento perché ritiene assurdo che vengano esclusi dalle scelte i dipendenti del comune di Alcamo.

Il Cons.re Cracchiolo assicura di conoscere perfettamente lo spirito del bilancio partecipato e ritiene in ogni caso che la politica abbia una accezione positiva in quanto espressione del massimo consenso civico e se tale consenso, nell'ambito della divisione del territorio, prende atto che una zona risulta deficitaria rispetto ad un'altra, non vede nulla di strano in tutto ciò, per il fatto che occorre avere una visione di insieme.

Il Cons.re Camarda ricorda al Cons.re Lombardo che quando lui faceva parte di ABC non disdegnava che delle cifre venissero destinate al villaggio regionale e non accetta che si parli degli interventi di ABC come interventi populistici. Precisa ancora che la loro proposta è quella di vincolare il 15% delle somme, ma non certo come spenderle. Sottolinea ancora che non c'è assolutamente discriminazione in questa proposta ma c'è anzi desiderio di rendere quanto più possibile omogenee le varie zone. A suo avviso questa rappresenterebbe la volontà dell'ente di incidere e

prendersi cura di quelle zone senza comunque privare il bilancio partecipato del suo significato.

Il Cons.re Ferrara afferma che le dispiace continuare a parlare di attacchi strumentali alla sua persona da parte del Cons.re Norfo, mentre si potrebbe parlare dell'importanza di questo regolamento elaborato dalla II[^] commissione.

Il Cons.re Barone rivolge un appello a tutto il Consiglio a ritornare sul punto e rivolge altresì i propri complimenti alla II[^] Commissione nella sua interezza per il lavoro svolto. Le dispiace che questa sera, con attacchi inutili e strumentali si sia rovinato l'entusiasmo per il nascere del bilancio partecipato. Esprime infine la solidarietà sua e del suo gruppo al Cons.re Ferrara per le parole con cui è stata descritta ed invita tutti a concentrarsi sull'obiettivo di questa votazione.

Il Cons.re Cuscinà propone provocatoriamente un emendamento per destinare il 20% per Alcamo Marina, così ogni gruppo ha la sua zona.

Il Segretario Generale chiede al Cons.re Cuscinà se ha intenzione di presentare un emendamento.

Il Cons.re Cuscinà sottolinea che si tratta di una provocazione, perché è chiaro che tutta la città potrebbe avere aree di interesse, pertanto non formalizza l'emendamento.

Si passa alla votazione degli emendamenti iniziando da quelli soppressivi.

Si inizia con la votazione dell'emendamento n. 2 a firma del Cons.re Ferrara + 5 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 20

Astenuto n. 1 (Cracchiolo)

L'emendamento n. 2 è approvato

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n. 3 a firma del Cons.re Norfo e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 3 (Norfo, Cracchiolo e Calandrino)

Voti contrari n. 16

Astenuti n. 2 (Dara e Messana)

L'emendamento n. 3 è respinto

Si passa alla votazione dell'emendamento n. 1 a firma del gruppo ABC e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 3 (Ruisi, Camarda e Cracchiolo)

Voti contrari n. 16

Astenuti n. 2 (Norfo e Calandrino)

L'emendamento n.1 è respinto

Si passa alle dichiarazioni di voto

Il Cons.re Messina per dichiarazione di voto ricorda che ogni gruppo è rappresentato nelle commissioni ed ognuno ha dato il proprio apporto. Si dichiara quindi contento del lavoro che la commissione ha svolto ed annuncia il proprio voto favorevole.

Il Cons.re Calandrino annuncia anche lui il proprio voto favorevole.

Il Cons.re Allegro ritiene che a volte passa un messaggio sbagliato, cioè che questo regolamento è stato voluto dal Movimento 5 Stelle, mentre in realtà è stato voluto da tutti i gruppi politici rappresentati in commissione. Per questo motivo annuncia il proprio voto favorevole

Il Cons.re Ruisi annuncia il proprio voto favorevole, dato il lavoro svolto in commissione ma ricorda che ogni consigliere ha il diritto di presentare emendamenti fino ad un minuto prima della votazione. Poiché il loro emendamento è stato suggerito stamattina dal Cons.re Pitò, ritiene che lui non avrebbe avuto altro modo di comunicarlo alla commissione, se non presentandolo in aula.

Si passa alla votazione della deliberazione così come emendata e si registra il seguente esito.

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 20

Astenuto n. 1 (Norfo)

La deliberazione così come emendata è approvata.

Alle ore 19,00 escono dall'aula i Cons.ri Cracchiolo e Norfo Presenti n.19

La decisione viene repertoriata al n. 16 del 27/02/2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 6 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1 , A) D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza n. 233/2016 emessa dal Giudice di Pace – nella causa civile Faraci Margherita c/Comune di Alcamo – NRG. 1003/2016 – Notificata a questo ente per l'esecuzione il 08/09/2016".

Il Cons.re Ferrara illustra la proposta di deliberazione e riferisce in merito al parere della II[^] Commissione.

Il Cons.re Messina ritiene che questo debito fuori bilancio si sarebbe potuto chiudere molto prima con un costo inferiore, da parte dell'ufficio stesso.

Alle ore 19,10 esce dall'aula il Cons.re Melodia Presenti n. 18

Si passa alla votazione dell'emendamento tecnico che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla votazione della delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'immediata esecutività che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n. 17 dell'27/02/2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 19,15 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO

F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 13/03/2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Laura D'Anna

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 13/03/2017

2
2017

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 56
DEL 17/01/2017

- Al sig. Sindaco del Comune di Alcamo
- Al Presidente del Consiglio Comunale



Gruppo Consiliare U.D.C.

Consiglieri Messana Saverio
 Norfo Vincenza Rita

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 17 GEN. 2017
Prot. n. 2634 del _____
Assegnata al Settore _____
17 GEN. 2017
Il _____ Il Segretario Generale

Oggetto: Interrogazione su caduta albero viale Europa

PILES CC.

Il sottoscritto Messana Saverio-Consigliere Comunale U.D.C., nel Mese di Novembre 2016, raccolta la segnalazione di alcuni cittadini alcamesi, relativamente alla pericolosità di alcuni alberi della corsia centrale di Viale Europa, mi sono personalmente recato presso gli uffici Servizi manutentivi per segnalare quanto espostomi dai cittadini. Nei giorni successivi, mi sono ricordato con il suddetto Ufficio e con il suo funzionario responsabile arch. Palmeri, il quale ha inviato gli operai del settore addetti al verde pubblico per un sopralluogo, al quale ho partecipato io stesso, nel corso del quale sopralluogo, ho indicato la pericolosità di alcuni alberi, così come mi era stato anche rappresentato da diversi cittadini.

Uno degli alberi dal sottoscritto segnalato, visionato e controllato dai dipendenti comunali, durante il sopralluogo, è stato proprio quello che, nella giornata, di oggi 16/01/2017, verso le ore cinque del mattino, è crollato provocando danni alle autovetture in sosta nonché interruzione del traffico nel Viale Europa.

E' del tutto evidente e superfluo sottolineare la gravità dell'accaduto, in considerazione del fatto che, qualora l'evento si fosse verificato solo qualche ora dopo, durante l'orario di ingresso alle scuole o in ore di maggiore e più intensa frequentazione pedonale e veicolare, oggi probabilmente si piangerebbe qualche morto.

Pertanto, solo la fortuna o il caso o la Provvidenza ha voluto, che tale drammatico evento non si sia verificata!

Ma il compiacimento per lo scampato potenziale pericolo, non può certo cancellare e mitigare la rabbia che personalmente provo a fronte di tale assoluta incuria e mancanza di solerzia da parte degli uffici competenti nella eliminazione di un incombente pericolo, che pure era stato segnalato e circostanziato dal sottoscritto circa un mese prima.

Ma c'è ancor di più! Infatti, nel corso di un consiglio comunale del mese di Novembre, nella fase delle comunicazioni, il sottoscritto informava ufficialmente la Giunta ed il Consiglio, circa la pericolosità di alcuni alberi di viale Europa, che potevano costituire rischio per le persone, nonché eventuale causa di possibili debiti fuori bilancio per le casse comunali a seguito di danni che potevano essere procurati a persone o cose.

Tutto ciò è puntualmente accaduto, senza che, ne gli Uffici competenti, ne l'Amministrazione Comunale abbiano ritenuto di intervenire, lasciando che il pericolo permanesse fino al verificarsi dell'evento che ha procurato i danni temuti ed ha messo a repentagli la pubblica incolumità.

Nessuna giustificazione può essere accettata o accettabile a fronte della incuria dimostrata sia dagli Uffici competenti sia dalla Amm/ne Comunale;

Motivazioni del tipo.....**gli alberi sono ricovero di volatili che non si possono disturbare** .
Oppure**mancano le lame per tagliare gli alberi** (tutte motivazioni fornitemi dagli Uffici competenti)
non sono assolutamente accettabili e stimolano drammatici punti di domanda ?

Il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Tecnici, non sono a corrente della situazione e delle emergenze della nostra città ?

Il Dirigente del Settore Servizi tecnici e i Funzionari Responsabili in servizio presso quel Settore, seppure allertati ed informati dei fatti (comunicazione in consiglio Comunale e successivo sopralluogo con il sottoscritto) perché non sono prontamente intervenuti per eliminare il rischio incombente ?

Dimenticavo ! a proposito dei volatili che potevano essere disturbati dal taglio di qualche ramo pericolante o pericoloso Ecco la fine che (poverini) hanno fatto a seguito della caduta di quei rami che, invece, si potevano benissimo tagliare senza alcuno stress per tali animali ... allego foto delle decine di volatili morti, raccolti sul luogo dai VV.FF.

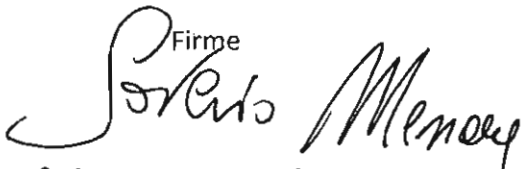
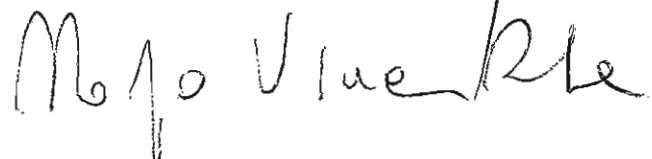
A proposito della, sedicente, mancanza delle lame per tagliare qualche ramo pericoloso

Signor Sindaco quanto costerà ai Cittadini Alcamesi l'eventuale ristoro dei danni provocati dalla caduta dei rami in questione ?

Quante lame da taglio si sarebbero potute acquistare con le somme che il comune, con ogni probabilità, dovrà pagare ai cittadini danneggiati ?

Affido a Lei queste riflessioni, affinché Lei intervenga nei confronti degli Uffici, con le azioni che riterrà più opportune, nonché per dare le dovute spiegazioni al sottoscritto, al Consiglio Comunale e soprattutto alla Città .

Alcamo li

Firme





COMUNE DI ALCAMO
17 GEN 2017
SEGRETARIA



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco

Prot. N. 4138

Alcamo, li - 7 FEB 2017

OGGETTO: Risposta ad interrogazione Prot.n. 2434 del 17/01/2017 – Caduta albero Viale Europa.

Al Consigliere Messina Saverio
C.da Calatubo, 114/C

ALCAMO

Al Consigliere Norfo Vincenza Rita
Via Sac.F. Canalella Gesuita, Trav.Dx 21/A

ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Baldo Mancuso

SEDE

Egredi Consiglieri Messina e Norfo

In risposta alla Vs interrogazione di cui in oggetto si trasmette la risposta (Rif.Prot.n.2063 del 31/01/2017) a firma dell'Ass. ai lavori Pubblici Ing. Roberto Russo.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
UFFICIO DI GABINETTO
D.ssa Elena Ciaccio



Alcamo, li 31/01/2017

CITTA' DI ALCAMO

Provincia di Trapani

IV° Settore Servizi Tecnici

Prot.N.2063 del 31/01/2017

Al sig. Sindaco

SEDE

OGGETTO: Risposta scritta alla interrogazione del Consigliere Messina Saverio – Caduta Albero in viale Europa.

Con riferimento alla interrogazione dei consiglieri comunali S. Messina e V. R. Norfo del 17/01/2017 prot. 2434 si comunica quanto segue:

- La segnalazione a cui fa riferimento il consigliere Messina S. aveva come oggetto il taglio di pochi rami che venivano ritenuti di possibile ostacolo al transito di automezzi di grosse dimensioni nell'arteria viaria di che trattasi.
- Alla segnalazione ha fatto seguito un sopralluogo da parte del personale specializzato.
- Il fenomeno registrato in data 16/01/2017 è da ricondurre, verosimilmente, ad un fulmine che ha colpito l'albero "de quo".
- Ad avvolare questa tesi numerosi segnali quali un gran numero di "storno comune" morti per folgorazione e altri ancora che, dopo lo stordimento provocato dalla scarica elettrica, hanno ripreso a volare, inoltre, il tronco dell'albero tranciato in senso longitudinale come percorso da una lama.
- Semplicemente da una attenta ricerca in letteratura in materia è possibile riscontrare che gli effetti prodotti da fulmini sono analoghi agli effetti riscontrati sull'albero di viale Europa a partire dai danni provocati all'albero stesso nonché alla uccisione dell'avifauna che utilizzava l'albero come posatoio ed allo stordimento momentaneo di esemplari dei predetti volatili.

Per quanto sopra si ritiene che nulla poteva essere effettuato, da questo ufficio, per evitare quanto verificatosi all'albero della specie *Chorisia speciosa* o "falso kapok".

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Ing. Roberto Russo



Gruppi federati

ALCAMO BENE COMUNE

ALCAMO CAMBIERA'



(B)

3/2017

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 58
DEL 17.01.2017

Prot. n. 2535 del 17 GEN. 2017
Assegnata al Settore
17 GEN. 2017
Il Segretario Generale

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE URBANISTICHE RELATIVE AL COMUNE DI ALCAMO

Siamo consci del fatto che l'attuale regolamento preveda alternativamente:

- Interrogazioni a risposta scritta (in tal caso non avverrebbe la trattazione in consiglio);
- Interrogazioni a risposta orale (in tal caso non crediamo si possa ottenere la necessaria completezza della risposta vista la complessità e l'estrema articolazione della questione)

Chiediamo, quindi, la risposta scritta e orale, come da prassi consolidata e come da proposta della commissione per il regolamento del consiglio comunale in fase di approvazione.

I sottoscritti consiglieri comunali Giacinto Pitò, Mauro Ruisi e Caterina Camarda

considerato che sono trascorsi quasi sette mesi dall'insediamento della sua amministrazione;

considerata l'importanza che assume la pianificazione urbanistica nell'ordinato sviluppo di una città;

considerato che il consiglio comunale deve essere tempestivamente informato delle procedure in corso e della situazione urbanistica della città con riferimento alla, ormai non più rinviabile revisione del Piano Regolatore Generale e di altre questioni rilevanti che interessano la materia urbanistica;

facendo riferimento alla precedente interrogazione, sulle procedure di revisione del PRG presentata il 23/8/2016 con nota prot. 40.209, la cui risposta è pervenuta il 12/10/2016 con nota prot. 47.822;

richiamando le questioni urbanistiche elencate già nella prima seduta del consiglio comunale dell'11/7/2016 dal nostro gruppo consiliare;

con la presente, e al fine di consentire al consiglio comunale di fare il punto sugli argomenti che seguono,

CHIEDONO

alla S.V. di voler informare il consiglio comunale in merito alle seguenti questioni urbanistiche:

1.Revisione PRG

1.1) Stato di attuazione della procedura che porterà all'adozione della variante generale del PRG - aggiornamento rispetto a quanto comunicato nella risposta all'interrogazione precedente pervenuta il 12/10/2016 con nota prot. 47.822;

1.2) Se il geologo Bambina abbia completato il suo lavoro (nella interrogazione precedente si comunicava l'imminente consegna della relazione geologica) e se da tale lavoro emergano criticità tali da essere affrontate con interventi da programmare nel prossimo programma triennale delle opere pubbliche;

1.3) Aggiornamento della tempistica che Codesta amministrazione si propone per i vari passaggi necessari a portare il piano all'attenzione del consiglio - variazioni rispetto alla interrogazione precedente;

1.4) Quali attività abbia compiuto il gruppo di progettazione e se abbia subito modifiche nella sua composizione rispetto a quanto comunicato nella risposta alla interrogazione precedente;

1.5) Attività svolta dal CIRCES in questi primi sette mesi del suo mandato - breve resoconto dell'interlocuzione del gruppo di progettazione con tale organismo di supporto;

1.6) Se non ritenga opportuno incontrare le rappresentanze professionali, sindacali e imprenditoriali per discutere dello strumento urbanistico e raccogliere istanze e proposte

1.7) Nella risposta all'interrogazione precedente la S.V. si riservava di approfondire la questione dei piani particolareggiati attuativi del PRG che sono in itinere (D.1.2 - BR5 - BE ...).

E' pervenuto a un qualche orientamento in materia? Intende portarli a compimento o intende seguire l'orientamento del precedente assessore che ha ritenuto più conducente affrontare le tematiche sottese da quei piani particolareggiati all'interno del piano generale?

2) Situazione settore (attualmente spezzato in 4 servizi) - cosa intende fare per ricostruire il settore ? e come intende muoversi per addivenire alla nomina del Dirigente di tale strategico settore ?

3) Se ha affrontato la "vertenza Arch.Bertolino" - aggiornamento sulla questione

4) A proposito delle "Prescrizioni esecutive di Alcamo Sud (impropriamente detta "pedemontana") – come pensa di affrontare la questione ? che soluzioni prospetta ? Cosa ne pensa dell'impostazione prospettata dal Cons. Pitò nel corso della seduta del 10/1/2017 della III commissione consiliare ?

5) Se ritiene di proporre una variante al piano del Cimitero SS.Crocifisso per incrementare le sepolture non fosse da 3 / 4 posti in sostituzione delle aree in cui sono previste cappelle

6) Piano di dettaglio del centro storico – che azioni ha messo in moto e come pensa di muoversi per addivenire alla sua stesura dopo l'annuncio di un avviso pubblico dato nel corso di un incontro pubblico al centro congressi Marconi (31/10/2016) per collaborazioni gratuite di tecnici esterni?

7) Se ha portato avanti i contatti con Rete ferroviaria Italiana per cessione di aree marginali lungo i binari di Alcamo marina per come da contatti avviati dai collaboratori civici della precedente amministrazione

8) Quali sono i motivi che impediscono di portare in consiglio comunale le controdeduzioni al Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)

9) Se, come sollecitato diverse volte ha avviato una interlocuzione con l'Assessorato ai Beni Culturali e paesaggistici per il Piano Paesaggistico

10) A che punto è la verifica delle assegnazioni Sasi ? In commissione è stata comunicata l'istituzione di un gruppo di lavoro. Che risultati ha prodotto tale gruppo di lavoro ?

11) La III commissione, di propria iniziativa, ha avviato la stesura del "Regolamento per la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali per le attività commerciali" – cosa pensa di tale argomento ?

12) Atti di vincolo a parcheggio – è necessaria una direttiva che consenta agli uffici di operare con uniformità nei vari casi. Che ne pensa ?

13) Le chiediamo di aggiornare il consiglio comunale in merito alla situazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale

14) Le chiediamo di aggiornare il consiglio comunale in merito alle richieste di "ritipizzazione di aree bianche" presentate dai cittadini. Quante sono ? Ci sono ancora commissari regionali che si occupano della vicenda ? Quali azioni sta mettendo in campo per consentire al consiglio di occuparsi della vicenda senza l'intervento sostitutivo regionale ?

15) A proposito della Informatizzazione delle pratiche edilizie, che intende fare a tal proposito ?

16) In materia di recepimento in Sicilia del Testo unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001), non ritiene utile che l'ufficio predisponga una direttiva per i tecnici che effettuano l'istruttoria in modo da dare uniformità applicative e che consenta ai tecnici esterni di operare con serenità ?

17) Piano delle insegne – considerato che per il 2016 non è stata intrapresa alcuna azione, come intende muoversi per arrivare alla stesura di tale piano entro il 2017?

18) Piano Comunale Amianto – aggiorni in consiglio su tale argomento

19) Considerato che il Piano Rumore (zonizzazione acustica) è stata predisposta nel 2001 e che successivamente la Regione Siciliana ha emanato direttive in materia, non ritiene di revisionare tale utile strumento ?

20) Se, alla luce delle considerazioni e argomentazioni contenute nella mozione, non approvata, presentata dai sottoscritti in data 13/10/2016 con nota prot. 47.987 a proposito delle fornaci romane di c/da Foggia abbia intrapreso una qualche interlocuzione con la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani per l'apposizione del vincolo archeologico sull'area e abbia ritenuto di visionare l'ampia documentazione trasmessa dal prof. Giorgetti dell'Università di Bologna sull'individuazione della stessa;

21) Se, abbia ritenuto di approfondire l'importanza del rinnovo dell'adesione del Comune di Alcamo all'INU (Istituto nazionale di urbanistica) per come evidenziato nella presentazione della mozione di indirizzo (prot. 52.318 del 4/11/2016, poi ritirata)

Si coglie l'occasione per distintamente salutare.

Fucillo
Alcamo
Catania



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 225
17/02/2017

CITTA' DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco

ALCAMO LI' 24 FEB 2017

Prot. N° 11152

Al Consigliere Giacinto Pitò
Via L.Einaudi, 23
ALCAMO

Al Consigliere Mauro Ruisi
C.so Dei Mille, 135G
ALCAMO

Al Consigliere Caterina Camarda
Via Seneca, 9
ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

A

SEDE

OGGETTO: Interrogazione Prot.n.2535 del 17/01/2017 del gruppo ABC – Questioni Urbanistiche.

Egregi Consiglieri Pitò, Ruisi e Camarda
In risposta alla Vs interrogazione di cui in oggetto Vi trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.3886 del 24/02/2017) a firma dell'Ass. all'Urbanistica Ing. Fabio Butera.
Cordiali saluti.

IL SINDACO

Avv. Domenico Surdi

Istr. Dir.vo Amm.vo
Dott. ssa Elena Ciaccio



CITTA' DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ALCAMO LI' 24/02/2017

Prot. N° 3886

Al Sindaco

Sede

In riferimento alla interrogazione del gruppo Consiliare ABC – Alcamo Cambierà, del 17/01/2017, sulle Questioni Urbanistiche, fornisco alla S.S, la cronologia degli atti posti in essere da questo Ufficio, nonché alcune valutazioni di ordine tecnico, ai fini della risposta da dare ai Consiglieri –

PUNTO 1.1)

Rispetto alla precedente risposta ad interrogazione si informa che Il Rapporto Preliminare VAS, trasmesso all'ARTA, è stato ricevuto il 18/01/2016 con nota prot. n. 2233 dall'Assessorato T.A. alla stato, non risulta ancora assegnato al Funzionario istruttore, così come riferitoci dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Ing. Salvatore Giglione, durante l'incontro tenutosi presso la sede degli uffici regionali a Palermo in data 11/01/2017.

Si comunica inoltre che sono stati effettuati n. 2 incontri con il prof. Trombino del CIRCES in data 21/11/2016 e in data 16/01/2017 e n. 2 incontri con il gruppo di revisione del PRG in data 08/02/2017 e 15/02/2017. Gli incontri sono volti al raggiungimento in tempi rapidi della redazione dello "schema di massima del piano" per la valutazione del CC.

PUNTO 1.2)

Il Geologo dott. Antonio Bambina ha trasmesso lo studio Geologico preliminare a completamento della fase A1 in data 18/10/2016 prot. n. 48816, così come previsto dall'art. 3 del disciplinare d'incarico.

Di seguito si riporta l'estratto del disciplinare:

"Lo studio geologico sarà pertanto articolato secondo la Procedura (A), prevista dalla circolare n. 28807 del 20/06/2014 che suddivide lo studio in una Fase Preliminare (A1) ed una successiva Fase di Dettaglio (A2).

La Fase Preliminare (A1), dovrà essere condotta sull'intero territorio Comunale, alla scala 1:10.000.

La Fase di Dettaglio (A2) sarà condotta nelle sole aree sottoposte a trasformazione urbanistica, alla scala 1:2.000."

"La consegna delle elaborazioni previste nella Fase Preliminare (A1) consentirà all'Amministrazione di procedere nelle scelte di massima e soltanto successivamente il professionista incaricato potrà svolgere la Fase di Dettaglio (A2)."

"Successivamente alla definizione delle aree di trasformazione urbanistica, sarà condotta la seconda fase denominata "di dettaglio", con rappresentazione cartografica almeno a scala 1:2.000. Essa sarà conclusa da una Carta di sintesi per la pianificazione generale ai fini della mitigazione degli impatti sulle suscettività geologiche del territorio da urbanizzare."

"Gli studi e le indagini relative agli strumenti urbanistici generali avranno come ambito di riferimento territoriale, nella fase preliminare, l'intero territorio comunale....Nella fase di dettaglio, le indagini e gli studi saranno circoscritti alle zone di nuova urbanizzazione e agli ambiti geomorfologici direttamente connessi a monte e a valle di ogni zona in esame."

Lo studio presentato consente l'individuazione delle condizioni che possono fare scaturire le criticità di rischio solo a grande scala in questa prima fase A1, in quanto composto anche da studio geomorfologico in scala al 10.000.

Per poter programmare interventi di opere pubbliche da inserire nel prossimo programma triennale bisognerà attendere il completamento della fase A2 di dettaglio.

PUNTO 1.3)

Ribadendo che la revisione del Piano Regolatore Generale è una delle priorità di questa Amministrazione, l'Ufficio Pianificazione e l'Assessore al ramo, si sono attivati affinché le procedure propedeutiche alla redazione del progetto di massima del piano si sbloccino consentendo all'Ufficio di piano di poter svolgere la propria attività, in particolare da diversi incontri avuti con l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia e con il CIRCES è emersa la necessità di dotare l'Ufficio di piano, di una sede fisica ove allocare la strumentazione necessaria per le attività inerenti il P.R.G., e conseguentemente l'avvio delle analisi degli studi pervenuti (studio agricolo forestale, studio geologico) sovrapponendoli al Prg vigente e alle cartografie di base fornite dalla regione in data 12/01/2017. Nell'ambito della rimodulazione degli Uffici iniziato da questa Amm/ne, si è ritenuto funzionale, allocare l'Ufficio di piano, nella stanza del S.I.T.R., ove già si trovano i computer di tale sistema informatico, con le relative connessioni di rete.

PUNTO 1.4)

Le attuale composizione dell'Ufficio di Piano, nella sua composizione, non ha avuto modificazioni rispetto alla precedente risposta data ad analoga interrogazione. Per quanto attiene alle attività, da esso Ufficio, svolte si elencano qui di seguito: - attività amministrativa di catalogazione ed archiviazione di tutti gli atti relativi alle attività svolte al fine della creazione dell'archivio dati del Piano - rapporti con i professionisti incaricati e liquidazione dei primi acconti come da disciplinari di incarico- attività tecnica di inserimento nella cartografia di base delle piani di lottizzazione e delle relative aree per standard - inizio di attività di inserimento nella cartografia di base delle varianti urbanistiche a seguito di decadenza vincoli- riunioni ed incontri con i professionisti incaricati e con il C.I.R.C.E.S .

Da alcune settimane, come esposto al precedente punto 1.1, sono stati calendarizzati degli incontri settimanali con il gruppo di revisione del PRG per enumerare, dimensionare, programmare, reperire le risorse, etc delle attività, mezzi, personale e procedure necessarie per la revisione del piano.

PUNTO 1.5)

Il CIRCES, giusta accordo di collaborazione approvato con Delibera 293 del 02/09/2014, ha provveduto in data 15/01/2016 il C.I.R.C.E.S. ha ultimato il Rapporto Preliminare Ambientale (VAS) redatto in collaborazione con l'Ufficio; tale rapporto è stato trasmesso all'Assessorato in 18/01/2016 con nota prot. n. 2233. Inoltre il CIRCES ha partecipato a tutti gli incontri con i professionisti incaricati (geologo e agronomo) nelle fasi interlocutorie precedenti la stesura definitiva degli studi medesimi. Ancora, il CIRCES ha partecipato ad incontri con l'amministrazione l'Ufficio di piano, propedeutici alla organizzazione e strutturazione dell'Ufficio stesso, avviando le prime interlocuzioni sulle linee schematiche e generali delle procedure del Piano.

PUNTO 1.6)

Nell'ambito delle procedure di revisione del Piano, un primo step, sarà dedicato alla stesura del progetto di massima. Durante tale prima fase si ritiene opportuno avviare incontri e dibattiti con la cittadinanza e con le categorie portatrici di interessi diffusi. Si evidenzia, tra l'altro che già sono pervenute all'Ufficio numerose istanze e proposte da parte dei cittadini, che l'Ufficio di Piano sta raccogliendo ai fini della successiva analisi.

Appare opportuno precisare come gli incontri aperti con professionisti, cittadinanza ed in genere tutti gli stakeholders saranno calendarizzati solo dopo che il lavoro preliminare di sovrapposizione indicato al punto 1.3 sarà stato completato, avendo pertanto chiari su cartografia i vincoli cui è soggetto il revisionando PRG.

PUNTO 1.7)

Nonostante l'interesse dei piani particolareggiati di cui trattasi, ragioni di opportunità ne suggeriscono l'integrazione all'interno del più generale PRG. I piani particolareggiati sono stati tutti presentati ai competenti uffici comunali si dovrebbe fare: l'istruttoria per l'invio al genio civile e dare gli incarichi per la redazione delle relative VAS. I progettisti hanno chiesto di avvalersi della possibilità, prevista contrattualmente, di rinuncia all'incarico e il relativo pagamento delle spettanze fin qui dovute. Altra considerazione che ne suggerisce la riconduzione al PRG è la lunghezza in ordine temporale che al momento l'assessorato regionale ha per l'espletamento della procedura di VAS. Ancora, va considerato, che le scarse risorse finanziarie aggiuntive che sarebbero necessarie per completare l'iter procedurale dei piani attuativi, vanno, a nostro avviso, meglio spese nella progettazione della revisione del PRG.

Al fine di non disperdere il lavoro progettuale fin ora eseguito, questa amministrazione, ritiene di poter portare i piani all'approvazione del genio civile per poterli integrare, ove si rendesse utile ed opportuno, all'interno del PRG

PUNTO 2)

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 2 del 18/01/2017 avente per oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE", si è proceduto alla riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune, prevedendo la DIREZIONE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE che accorpa in sé le seguenti aree:

AREA 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE POS. ORGANIZZATIVA FASCIA A

AREA 2 - ESPROPRI - ABUSIVISMO - SANATORIA POS. ORGANIZZATIVA FASCIA B

AREA 3 - ATTIVITA' PRODUTTIVE POS. ORGANIZZATIVA FASCIA B

La deliberazione della Giunta in merito a dotazione organica e fabbisogno completerà quanto necessita per poter avviare fattivamente le procedure di selezione del dirigente di settore.

PUNTO 3)- Con nota n. 999 del 16 gennaio 2017 a firma del dirigente del settore affari generali e del personale.

PUNTO 4)- Gli uffici comunali sono da mese di Dicembre impegnati in una ricognizione accurata delle circa 50 pratiche edilizie nell'area delle ppee a sud del centro abitato di Alcamo, procedendo al rilascio delle concessioni relative alle costruzioni, precedentemente assentite (prima della sentenza TAR 28/08/2014) ed in cui non vi è richiesta variazione in aumento del volume rispetto alla precedente concessione. Per tutte le altre non rientranti in questa casistica, l'ufficio sta procedendo agli avvisi di procedimenti di diniego. Su sollecitazione dello stesso ufficio in accordo con il Segretario Comunale, è stata già avviata dalla terza commissione permanente, una fase di studio tendente a formalizzare un atto d'indirizzo da parte del CC che possa fornire una chiara applicazione delle prescrizioni esecutive alla luce della sentenza TAR sopracitata. Questa amministrazione ha avuto modo di seguire i lavori della terza commissione consiliare, nel suo svolgimento, e condivide l'impianto che si sta dando allo studio. Ci aspettiamo che il lavoro sinergico della commissione, del CC e degli uffici possa finalmente riportare alla normalità l'attività edificatorio all'interno del piano esecutivo.

PUNTO 5) – Questa amministrazione ha avuto modo di raccogliere in diverse occasioni di incontro con i cittadini e gli operatori economici del settore, le segnalazioni e richieste di procedere ad una variante al piano cimiteriale. L'ufficio in due recenti occasioni di approfondimento ha evidenziato che l'attuale momento economico ha fatto aumentare le richieste di sepolture a prezzi più accessibili. Si valuteranno a breve, su proposta dell'ufficio, le procedure da attivare e gli obiettivi da raggiungere nella rimodulazione del Piano Generale Cimiteriale che dovrà essere occasione di valutazione dello stato anche degli altri cimiteri cittadini.

PUNTO 6) – Così come suggerito nell'incontro del 31/10/2016 con i professionisti, tenutosi al centro congressi Marconi, stiamo predisponendo un bando che raccolga l'adesione di giovani professionisti che vogliono acquisire le competenze necessarie per la pianificazione all'interno del centro storico.

PUNTO 7) – Nel mese di Dicembre u.s. sono stati ripresi i contatti con i funzionari di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), società del Gruppo Ferrovie dello Stato cui è attribuito il ruolo pubblico di Gestore dell'Infrastruttura. Oggetto iniziale dell'incontro è stato la demolizione dei piloni in C.A. abbandonati in zona Canalotto e successivamente le altre opportunità e criticità del tratto di strada ferrata che attraversa la località balneare. Gli incontri futuri saranno concordati a breve.

PUNTO 8)

Con nota del 16/08/2016 prot. n. 55182, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Servizio 2 informava il Comune di Alcamo che, con D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016, sono state approvate le "Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia", tali linee guida, forniscono indicazioni metodologiche attuative rispetto alle disposizioni del Decreto assessoriale al fine di guidare i comuni nell'attività di editing del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.

Da dette linee guida emerge che la l.r. n. 3 del 17 marzo 2016 ha apportato importanti modifiche alle procedure di elaborazione ed adozione dei PUDM e ne consegue che i piani già elaborati dai comuni, necessitano oggi di un aggiornamento per renderli conformi alle innovazioni regolamentari e tecniche introdotte nella legislazione di settore. Pertanto le osservazioni al PUDM all'epoca approvato in CC e mai decretato dall'ARTA, allo stato attuale non avrebbero senso in un piano sostanzialmente da "rifare". Inoltre va considerato che la quasi totalità delle osservazioni attiene alla contestazione della demarcazione della dividente demaniale. Da un riscontro effettuato sovrapponendo la linea di demarcazione fornita dall'assessorato, con il catastale emergono rilevanti palesi difformità e discrasie con l'esistente patrimonio edilizio. Pertanto, non solo le osservazioni giunte ma la stessa dividente demaniale in tratti rilevanti va sottoposta a revisione di concerto con la norma, i titoli di proprietà, le azioni di contenzioso e con l'assessorato.

In particolare per il nostro PUDM sarà necessario:

- rielaborare gli elaborati cartografici anche in formato vettoriale (shapefile), con georeferenziazione nel sistema Gauss-Boaga, in linea con le specifiche del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su cartografia di base fornita dal Dipartimento dell'Ambiente;
- Redigere la documentazione per la Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 smi
- Revisionare la dividente demaniale.

Il Piano, una volta rielaborato, dovrà essere nuovamente trasmesso al Consiglio Comunale per l'approvazione .

PUNTO 9)

Già dal 2014, quando l'ufficio ha ricevuto una prima bozza del piano da parte della sovrintendenza, nell'ambito delle consultazioni previste per l'adozione del piano, furono inoltrate una memoria contenente suggerimenti e richieste di modificazioni di tale piano. In data 13/02/2017 abbiamo ricevuto nota accompagnata da supporto informatico dell'assessorato ai Beni culturali, adottato con D.A. 6683 del 29/12/2016 ai fini dell'espletamento della fase di pubblicazione prevista dalle norme. Nell'ambito della espletanda fase di pubblicazione gli uffici si incaricano della raccolta delle osservazioni che perverranno a seguito della pubblicazione nonché delle eventuali proprie e di trasmetterle al competente assessorato regionale.

PUNTO 10)

Sulla vicenda SASI l'Ufficio ha ricevuto disposizioni verbali per espletare una ricognizione dei lotti liberi, e di quelli che possono liberarsi a seguito di presa d'atto della inadempienze delle ditte assegnatarie rispetto agli obblighi derivanti dalle convenzioni . Tale ricognizione è stata già effettuata dall'Ufficio, con le seguenti risultanze : Lotti liberi n. 15 ; lotti per i quali si sta avviando procedura di revoca/decadenza n. 13; Lotti sottoposti a ricorso TAR n. 13 per i quali si procederà ad avviare specifica procedura. Un lotto risulta acquisito a patrimonio comunale.

PUNTO 11) Seguiremo e supporteremo i lavori della terza commissione permanente per poter produrre il regolamento e dare attuazione a quanto previsto dal PRG.

PUNTO 12)

L'Ufficio ha già emanato direttive a tal proposito in data 19/09/2014 e 18/09/2015, infatti la questione è ormai consolidata nel senso che i vincoli urbanistici sono vincoli pertinenziali normati dal Codice Civile a fronte dei quali vi è obbligo della pubblicità.

PUNTO 13)

Per gli immobili acquisiti già inseriti nella Delibera di Consiglio n. 60 del 2014, l'Ufficio sta provvedendo a reiterare la richiesta delle chiavi agli ex proprietari degli immobili. Per gli altri immobili già acquisiti l'Ufficio sta provvedendo a predisporre la Delibera di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 e art. 4 L.R. 17/94

PUNTO 14)

Le richieste di ritipizzazione per le "aree bianche" a seguito di decadenza di vincoli preordinati all'esproprio sono circa un centinaio.

I commissari *ad actò* nominati a seguito di sentenza TAR sono 10.

Al fine di evitare interventi sostitutivi, per la ritipizzazione delle aree bianche, si sta procedendo secondo quanto stabilito con Delibera di Consiglio n. 43 del 13/04/2016, ovvero:

l'Ufficio Urbanistica, valutando caso per caso, incontrando i richiedenti, sta adottando soluzioni urbanistiche, che seppur venendo incontro alle legittime aspettative dei cittadini richiedenti, privilegiano e salvaguardano l'interesse ed il vantaggio pubblico, attribuendo, nel caso di assegnazione di destinazioni edificabili, quelle che, nelle zone limitrofe, risultino di minore impatto e minore carico urbanistico.

A seguito di tale attività dell'Ufficio, nessun altro caso di commissariamento si è avuto e gli attuali Commissari ad acta sono stati nominati per pratiche passate.

PUNTO 15) L'informatizzazione è uno degli obiettivi che l'amministrazione si propone non solo per le pratiche edilizie ma per l'intera attività comunale. Gli uffici competenti sono già al lavoro per far sì che l'ente si doti di un sistema informatico che consenta di gestire in forma digitale tutte i procedimenti amministrativi.

PUNTO 16)

A seguito della entrata in vigore della Legge Regionale 16/2016 che ha recepito (dopo 15 anni) il testo unico sulle leggi Urbanistiche D.P.R. 380/2001, l'ufficio dopo una prima fase di studio della nuova normativa, che non pochi dubbi interpretativi ha creato tra gli operatori ed a seguito della impugnativa da parte del Commissario dello stato di alcuni articoli della Legge Regionale, l'Ufficio ha già proceduto alla stesura di una bozza di circolare interna applicativa della norma che verrà a presto discussa sia con l'Avvocatura Comunale che con il Segretario Generale, per gli aspetti prettamente giuridici, prima di essere resa pubblica . In ogni caso, le prime direttive interne di uniformazione dei procedimenti istruttori, sono stati impartite oralmente dal Responsabile dell'Ufficio .

PUNTO 17)

Prevediamo di costituire un gruppo di pianificazione con il preciso obiettivo di redigere il piano delle insegne entro il 2017.

PUNTO 18) Il Piano Comunale Amianto è in fase di stesura da parte dell'ufficio ambiente con personale interno. Le segnalazioni da parte dei cittadini recapitate al protocollo del comune, dalla riapertura dei termini previsti dalla regione, è prossimo a 50; a queste vanno sommate le precedenti già presentate e quelle che i cittadini hanno inoltrato agli uffici dell'ARPA. Si è richiesto all'ARPA l'elenco delle segnalazione presentate a quest'ultimo ente. La stesura del piano è in fase finale e si stima che lo stesso possa essere sottoposto ad approvazione alla fine del mese di marzo.

PUNTO 19)

Riteniamo che la revisione è necessaria compatibilmente con le altre attività di pianificazione da fare in una corretta visione di priorità.

PUNTO 20)

Da diverso tempo gli uffici hanno trasmesso alla sovrintendenza la documentazione richiesta per l'apposizione del vincolo. Si fa inoltre presente che proprio gli uffici, nell'ambito dell'attività di consultazione del piano paesaggistico, segnalò l'opportunità di apporre il vincolo che nella prima stesura del piano paesaggistico risultava mancante.

PUNTO 21)

La valutazione dell'opportunità è tra le cose da fare ma ancora non è stata effettuata una valutazione tale da poter prendere una ponderata decisione. Se del caso verrà pertanto inserita all'interno del redigendo bilancio.

L'Assessore All'Urbanistica
F.to Ing. Fabio Butera

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROT. INT. N. 83

24/01/2016

4/2016

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 3938 del 23 GEN. 2017

Assegnata al settore

23 GEN. 2017 Segretario Generale

Il Segretario Generale

Assegnata al settore

del

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO



Gruppi federati

ALCAMO BENE COMUNE

ALCAMO CAMBIERA'



Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo
c/o Palazzo di Città
Piazza Ciullo n.1 – Alcamo (TP)

Al Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo di Città
Piazza Ciullo n.1 – Alcamo (TP)

INTERROGAZIONE URGENTE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA E ORALE SU PROBLEMATICHE, CRITICITA' E SITUAZIONE ATTUALE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

Nella consapevolezza che l'attuale regolamento comunale prevede alternativamente l'“interrogazione a risposta scritta” senza trattazione in consiglio comunale e l'“interrogazione a risposta orale” con trattazione in sede di consiglio, gli scriventi consiglieri comunali chiedono congiuntamente sia la risposta scritta sia la risposta orale come da prassi consolidata dei lavori del consiglio e come da specifica proposta di modifica della competente Commissione Regolamento del Consiglio Comunale in corso di approvazione.

I sottoscritti consiglieri comunali Mauro Ruisi, Caterina Camarda e Giacinto Pitò

Considerata l'importanza che assume l'ufficio giudiziario del Giudice di Pace di Alcamo per l'intera cittadinanza alcamese nonché per l'intero comprensorio di Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta e ciò per il servizio di giustizia offerto alla comunità;

Considerato che dopo la soppressione della Sezione Distaccata del Tribunale di Trapani nella città di Alcamo avvenuta nel 2013, l'Ufficio del Giudice di Pace rimane il solo – e per questo importantissimo – “presidio di legalità” esistente in città;

Considerata l'imprescindibile esigenza di “dignità” naturalmente collegata al potere giudiziario che è amministrato dai Giudici in nome del Popolo Italiano;

Considerato la più volte dichiarata volontà dell'attuale Amministrazione comunale di mantenere e di migliorare la struttura e la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace anche con riguardo alle condizioni dei lavoratori comunali che ivi prestano attività lavorativa;

Preso atto che, malgrado la suddetta disponibilità da parte del Sindaco e della Sua amministrazione, ad oggi rimangono irrisolti molti problemi (su tutti struttura e personale) che mettono a rischio lo stesso mantenimento dell'Ufficio;

Considerato che anche il C.O.A. di Trapani (Consiglio dell'Ordine Avvocati di Trapani) con proprio comunicato del 19.01.2017 ha evidenziato le tante criticità ed inadeguatezze dei locali che ospitano l'ufficio del G.d.P. di Alcamo privi anche di idoneo impianto di riscaldamento;

Considerato che a tale situazione si somma la mai risolta problematica del personale comunale che essendo ad orario ridotto non riesce a coprire l'intero orario di apertura dell'Ufficio;

Preso atto che la suddetta situazione ha creato per l'annualità lavorative 2015 e 2016 lo svolgimento di ore in più – rispetto a quelle contrattualmente previste – da parte del personale comunale al fine di mantenere e di garantire l'apertura del servizio-ufficio anche al sabato;

Considerato che non risulta ancora risolta la problematica in parola e che, anzi, come più volte rappresentato dagli scriventi consiglieri il nostro Ente rischia seriamente di essere coinvolto in inevitabili contenziosi con i propri lavoratori per il pagamento delle ore di lavoro svolte in più;

Rilevato che con nota prot. n.20/2017 del 17.01.2017 il personale comunale in forza all'Ufficio del GdP di Alcamo ha chiesto all'amministrazione di essere autorizzata – a mezzo di apposita determina dirigenziale – a compiere lavoro straordinario per l'anno 2017 al fine di coprire le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio anche nella giornata di sabato;

Considerato quanto sopra, con la presente gli scriventi


INTERROGANZO

La S.V. al fine di sapere:

- 1) Con riguardo all'allocazione dell'Ufficio del G.d.P. di Alcamo, se l'amministrazione ha intenzione di mantenere l'ufficio nei locali attualmente utilizzati o ritiene necessario spostarlo in altri locali in considerazione degli spazi troppo angusti e poco dignitosi per giudici, lavoratori, utenza ed avvocati.
- 2) Se sì, dove si intende trasferire l'Ufficio e in che tempi;
- 3) In caso di volontà di mantenere l'Ufficio nei locali ove è attualmente allocato, se l'amministrazione ritiene di dovere effettuare degli interventi sugli stessi. Se sì, quali e in che tempi;
- 4) Con riguardo alle segnalazioni evidenziate con missiva dal C.O.A. di Trapani che tipo di interventi si intendono effettuare e in che tempi;
- 5) Relativamente alla situazione del personale comunale che presta attività lavorativa presso l'Ufficio del GdP di Alcamo si chiede di sapere se, in che modo e in che tempi l'amministrazione ha intenzione di risolvere la problematica delle ore di lavoro prestate in più dai lavoratori comunali negli anni 2015 e 2016 ed il perché non si è ancora addivenuto alla risoluzione della problematica;
- 6) Con riguardo al punto cinque si chiede di sapere il perché il Comune di Alcamo pur avendo raggiunto un accordo economico con i propri dipendenti ha deciso di non concludere l'accordo disertando l'appuntamento in sede di conciliazione;
- 7) Se si ritiene che in mancanza di accordo con i propri lavoratori il nostro Ente rischi un contenzioso con i nostri dipendenti;
- 8) Con riguardo all'anno 2017, in che modo e in che tempi si intende sopperire alle problematiche relative al tempo parziale dei lavoratori dell'Ufficio al fine di garantire l'apertura dell'Ufficio anche al sabato;
- 9) In che termini sono coinvolte le città di Calatafimi e Castellammare del Golfo nel mantenimento dell'Ufficio e se è pensabile un maggiore coinvolgimento delle stesse;
- 10) La recente riforma nazionale di settore ridefinisce le competenze del Giudice di Pace aumentandole e rendendo di conseguenza ancora più difficoltoso lo svolgimento del servizio per il personale comunale. Come pensa di sopperire a tale novità l'amministrazione comunale e se è plausibile pensare ad un maggiore coinvolgimento delle città di Calatafimi e Castellammare del Golfo anche e soprattutto in termini di personale.

Si ringrazia per le cortesie risposte.

Mauro Ruisi



Caterina Camarda

2

Giacinto Pitò



4
3212



CITTÀ DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Ufficio Gabinetto del Sindaco

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. N. 226
26/02/2017

Prot. n. 11214 del 24/02/2017
Sede Uffici: - Piazza Ciullo
Tel. 0924/590371 - 372
E mail sindaco@comune.alcamo.tp.it
Pec comunediAlcamo.protocollo@pec.it

Al Consigliere comunale
Mauro Ruisi

Al Consigliere Comunale
Gino Pitò

E p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Baldo Mancuso
Sede

**Oggetto: riscontro all'interrogazione a firma dei consiglieri comunali Ruisi -Pitò
acquisita al prot. 3938 del 23.01.2017**

In riscontro all'interrogazione di cui in oggetto, si comunica quanto segue:

1-2-3-4) Gli uffici resteranno allocati nello stesso immobile; è bene sottolineare che al fine di sopperire alle criticità relative agli spazi a breve si provvederà a dislocare alcuni uffici comunali che attualmente hanno sede nello stesso immobile in altra sede; gli spazi liberati potranno rendersi disponibili per le esigenze degli Uffici del Giudice di Pace. Si ritiene pertanto che non saranno necessari interventi particolari sull'immobile.

5-6) L'amministrazione comunale in sede di incontro avvenuto con i dipendenti interessati, unitamente al loro avvocato, ha avanzato una proposta risolutiva della vicenda che non è stata accettata dai dipendenti; in conseguenza è possibile ritenere che il Dirigente pro-tempore abbia ritenuto che non ci fossero i presupposti per formalizzare alcunché;

7) Non è possibile prevedere cosa succederà nel prossimo futuro in ordine ad eventuali contenziosi;

8) E' stato organizzata l'attività lavorativa dei dipendenti in maniera tale da evitare lo svolgimento di lavoro straordinario; al solo fine di sopperire alla apertura della cancelleria nella giornata del Sabato si è autorizzato, nei limiti a ciò strettamente necessario, anche in accordo con il coordinatore dell'ufficio, lo svolgimento di lavoro aggiuntivo in conformità alla normativa vigente.

9) Le città di Castellammare e Calatafimi devono contribuire al mantenimento dell'ufficio in termini economici versando annualmente le somme necessarie e a suo tempo stabilite con appositi atti deliberativi e impegni assunti dalle amministrazioni coinvolte che, purtroppo, non sono stati adempiuti ovvero non lo sono stati puntualmente .

10) Di certo la collaborazione, anche in termini di assegnazione di unità lavorative da parte delle amministrazioni che sono coinvolte nel mantenimento dell'ufficio diventa fondamentale per poter garantire un buon servizio. Sarà cura dell'amministrazione impartire le dovute disposizioni affinché gli uffici competenti provvedano a verificare l'esistenza dei presupposti di legge o contrattuali per agire in questo senso.

Il Sindaco
f.to Avv. Domenico Surdi

11
2012



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 139
DEL 08/02/2017



CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 139 del 08 FEB. 2017
Assegnata al Settore _____
Il 08 FEB. 2017 Il Segretario Generale _____

→ PRES. C.

Gruppi federati
ALCAMO BENE COMUNE
ALCAMO CAMBIERA'

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE IN MERITO ALLE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI RESPONSABILI IPAB "A. MANGIONE" e "OPERE PIE RIUNITE PASTORE E S.PIETRO"

I sottoscritti consiglieri comunali Giacinto Pitò, Mauro Ruisi e Caterina Camarda, con la presente

Visto lo Statuto dell'IPAB Casa di ospitalità "A. Mangione" approvato con D.P. Reg. n. 79/2000 ed in particolare l'art. 10 il quale prescrive che il consiglio di amministrazione sia composto da n. 5 componenti, di cui uno designato dal Sindaco del Comune di Alcamo;

Visto lo Statuto dell'IPAB Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro approvato con D.P. Reg. n. 288 del 27.11.2001 ed in particolare l'art. 9 il quale prescrive che il consiglio di amministrazione sia composto da n. 5 componenti di cui uno designato dal Comune di Alcamo;

considerato che il Comune di Alcamo, al fine di procedere a nuova designazione, ha pubblicato, a partire dal 04.01.2017, appositi avvisi sul sito istituzionale dell'ente per consentire la presentazione di candidature da parte di soggetti interessati, con scadenza il 16.01.2017;

considerato che entro la data di scadenza sono pervenute due candidature per il consiglio di amministrazione dell'IPAB Casa di ospitalità "A. Mangione" e ben cinque per l'IPAB Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro;

considerato che, come si legge dai decreti di cui *infra*, dette candidature erano corredate da curriculum e dalle dichiarazioni richieste dall'amministrazione comunale nello stesso avviso pubblico;

vista la delibera di C.C. n. 140 del 28.12.2016 relativa a approvazione "indirizzi generali per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni" la quale, tra l'altro dispone:

- 1) "Il Sindaco, **a suo insindacabile giudizio**, può prescindere dalle proposte di candidature pervenute qualora le stesse non siano ritenute idonee".
- 2) "Nel procedere alle nomine o alle designazioni, il sindaco deve tener conto dei seguenti criteri

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

-*“la scelta, sia in caso di componenti di organi collegiali sia nel caso di nomine per organi monocratici, dovrà privilegiare la persona che, per il suo “curriculum”, garantisca la necessaria competenza in relazione alla funzione da espletare, potendo costituire una precedente esperienza amministrativa simile a quella per cui si procede alla nomina/individuazione, con riferimento alla competenza, un titolo preferenziale”;*

-*per gli “enti socio-assistenziali: la scelta dovrà cadere su persone che, per esperienza professionale o di volontariato, garantiscano agli enti un’idonea sensibilità tecnica, oltrechè amministrativa, nel settore di operatività dell’ente”;*

Visti i decreti sindacali 4/2017 e 5/2017 con i quali venivano individuati:

a) il dott. Campo Giuseppe *“soggetto che meglio può assolvere la funzione di componente del Consiglio di amministrazione dell’IPAB “A. Mangione”, atteso che dal curriculum dello stesso si evince il possesso di competenze tali da garantire il corretto ed efficace esercizio delle funzioni all’interno del consiglio di amministrazione, ed un’idonea sensibilità nel settore di operatività dell’ente”;*

b) la D.ssa Donata Vita *“soggetto che meglio può assolvere la funzione di componente del Consiglio di amministrazione dell’IPAB Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro, atteso che dal curriculum della stessa si evince il possesso di competenze tali da garantire il corretto ed efficace esercizio delle funzioni all’interno del consiglio di amministrazione, ed un’idonea sensibilità nel settore di operatività dell’ente”;*

considerato, ancora:

-che i predetti decreti non allegano i *curriculum* di tutti gli aspiranti alla carica;

-che i predetti decreti non specificano concretamente i motivi per cui si è ritenuto che i designati possono *“assolvere meglio la funzione”* in parola e quelli per cui gli esclusi non forniscono le medesime garanzie;

CHIEDONO

alla S.V., a tal proposito, di voler informare il consiglio comunale in virtù di quali criteri siano stati designati i Dott.ri Capo Giuseppe e Donato Vita e quelli in virtù dei quali sono stati esclusi il resto dei candidati.

Mauro Ruisi

Caterina Camarda

Gino Pitò



CITTÀ DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Ufficio Gabinetto del Sindaco

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 138
22/02/2017

Prot. n. 80276 del 21 FEB 2017
Sede Uffici: - Piazza Ciullo
Tel. 0924/590371 - 372
E mail sindaco@comune.alcamo.tp.it
Pec comunediAlcamo.protocollo@pec.it

Al Consigliere comunale
Mauro Ruisi

Al Consigliere comunale
Caterina Camarda

Al Consigliere Comunale
Gino Pitò

E p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Baldo Mancuso
Sede

**Oggetto: riscontro all'interrogazione a firma dei consiglieri comunali Ruisi - Camarda
- Pitò acquisita al prot. 7376 del 08.02.2017**

Con riferimento all'oggetto si comunica quanto segue:

La designazione del Dott. Campo Giuseppe e della Dott.ssa Donato Vita è stata effettuata in ragione delle esperienze professionali e/o di volontariato dei candidati, attestate dai curricula presentati.

I criteri di scelta, che in quanto tali sono anche criteri di valutazione per eventuale esclusione, come facilmente deducibile dagli atti di nomina, si riferiscono alle competenze suddette.

Ad ogni buon fine si allegano i curricula dei soggetti designati.

Il Sindaco
Avv. Domenico Surdi

Allegato A

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 1744 del 12 GEN. 2017
Assegnata al Settore _____
12 GEN. 2017 Il Segretario Generale



Oggetto: Proposta di candidatura

Il sottoscritto CAMPO GIUSEPPE nato a ALCAMO (TP)
residente a ALCAMO in c/da CALATUBO (VIA CIPRO trav. VIA CAPRI) n.87
cell.3392157087

PRESENTA

la propria candidatura per la designazione a componente del Consiglio d'Amministrazione dell'IPAB - Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro con sede in Alcamo via B. S. Giuseppe n. 19. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

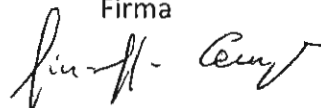
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il pieno godimento dei diritti civili e politici;
- l'inesistenza di condanne penali definitive e di pendenza penali in corso;
- il possesso del seguente titolo di studio: DIPLOMA DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE, conseguito presso ISTITUTO SUPERIORE EDUCAZIONE FISICA- PALERMO, in data 13/7/1978;
- di non trovarsi in situazioni di incandidabilità, incompatibilità o di ineleggibilità di cui all'art 11 Legge n. 6972/1890 fatte salve le previsioni di cui all'art. 11 penultimo comma oltre a quelle previste nello statuto dell'IPAB;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 in particolare di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 3- 4-7-9-11-12-13 del D.Lgs . n. 39/2013;
- di impegnarsi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione rendendo se il caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii.
- di essere consapevole che l'insorgenza, successiva alla nomina, di una delle situazioni di incoferibilità e/o incompatibilità determinerà la revoca dell'incarico;
- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso , di seguito indicati (specificare il capo d'imputazione e/o eventuali iscrizioni nel registro delle notizie di reato) : _____;

- che il proprio curriculum professionale , dal quale risulta il possesso dei requisiti di competenza tecnica, di esperienza adeguata, di impegno sociale e civile e di ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'incarico da ricoprire, di cui ne attesta le veridicità, è quello firmato e datato e allegato alla presente dichiarazione;
- che la propria occupazione attuale è: DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE presso I.C. Rettore Evola BALESTRATE
- che attualmente ricopre la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri

• che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri

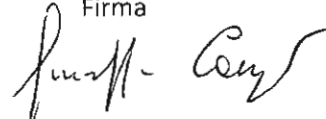
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento competente che ha provveduto alla nomina e all'organo che ha provveduto alla designazione , i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico;
- di non trovarsi, in conflitto di interesse anche potenziale con l'ente IPAB ;
- di non trovarsi in nessuna altra preclusione prevista dalla normativa vigente in materia di nomina ad amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico;
- di non essere coniuge, ascendente, discendente, parente ed affine entro il quarto grado del Sindaco e degli assessori in carica presso il Comune di Alcamo;
- di avere preso visione dello statuto dell'IPAB Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro con sede in Alcamo via B. S. Giuseppe n. 19;
- di aver preso visione delibera di C.C. n. 140 del 28.12.2016 avente ad oggetto : "definizione degli indirizzi per la nomina o la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni"
- di essere informato/a che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ;
- di essere consapevole che i dati relativi alla presente dichiarazione e il curriculum verranno pubblicati nella sezione amministrazione trasparente di cui al D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. .

Alcamo, li 12 gennaio 2017

Firma


Il sottoscritto, CAMPO GIUSEPPE acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. , presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa.

Alcamo, li 12 gennaio 2017

Firma




CURRICULUM VITAE

GIUSEPPE CAMPO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Giuseppe Campo
Indirizzo	C.da Calatubo 88\1
Cellulare	329 7399862
Tel. 2	339 2157087
e-mail	campogiusepp@gmail.com
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	03/10/1955 Alcamo (TP) Cmp gpp 55r03 a176v
Patente	Patente automobilistica di tipo " B " Patente nautica entro le 6 miglia

ESPERIENZA LAVORATIVA

Data	Dal 1975 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero della istruzione
Tipo di azienda o settore	Sempre docente in classi di scuole medie nella provincia di Palermo. In atto opero presso l'I. C. " F. Evola " Balestrate (PA) Docente di scienze motorie

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	13 luglio 1978
Nome e tipo di istruzione	Diploma di Laurea (I.S.E.F.)
Qualifica conseguita	Abilitato e successivamente immesso in ruolo dallo 01.09. 1983, ai sensi dell'art. 35 L.270 del 1982

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	1973
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Pallacanestro
Qualifica conseguita	Arbitro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	1974
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Gioco Calcio
Qualifica conseguita	Arbitro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1974
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Pallavolo
Qualifica conseguita	Allenatore di base
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1975
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Nuoto
Qualifica conseguita	Istruttore di Base Brevetto di salvataggio
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1992
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Orienteering
Qualifica conseguita	Tecnico di base
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Dal 1992 al 2010 Direttore del polo di allenamento arbitri di calcio di serie A-B-C-D- e Regionali della Sicilia presso la città di Trapani
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Gioco Calcio
Qualifica conseguita	Preparatore atletico
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2003
Nome e tipo di istruzione	Fed. Ital. Gioco Calcio
Qualifica conseguita	Formatore di base per preparatori di calcio giovani calciatori
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Dal 1998 al 2004
Nome e tipo di istruzione	Alleanza Sportiva Italiana
Qualifica conseguita	Presidente comitato provinciale Trapani
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Dal febbraio 2002 ad oggi
Nome e tipo di istruzione	U.N.I.R.E.
Qualifica conseguita	Funzionario Ippico al trotto.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Dal 2005 al 2007
Nome e tipo di istruzione	Componente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia
Qualifica conseguita	Designatore Arbitri Categoria Eccellenza e Promozione
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Dal 2005 al 2012
Nome e tipo di istruzione	Alleanza Sportiva Italiana
Qualifica conseguita	Componente comitato nazionale dell'Ente Sportivo ASI

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**
Nome e tipo di istruzione
Qualifica conseguita

Dal 2007 ad oggi

Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità
Segretario Prov. di Trapani - S.F.I.D.A.

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**
Nome e tipo di istruzione
Qualifica conseguita

Dal 1988 ad oggi

Ministero della Istruzione
Attestato di partecipazione ai corsi :
- IIRSAE: Integrazione dei portatori di Handicap (2 moduli Sciacca e Agrigento)
- OPPI Milano: Parametri della valutazione e comunicazione (Casteldaccia)
- C.Romano: Difficoltà della comunicazione (Piana degli Albanesi)
- C. Romano: Comunicazione verbale e non (Balestrate)
- Univ. industria Palermo: I.S.O. 2001- qualità e prodotto (Balestrate)

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**
Nome e tipo di istruzione
Qualifica conseguita

Dal 1982 al 2000

Associazione genitori disabili" SOLIDARIETA' E
PARTECIPAZIONE" Alcamo
Socio ed amministratore

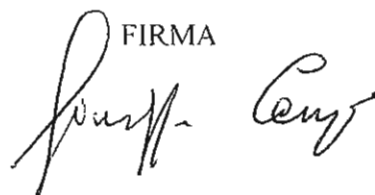
**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**
Nome e tipo di istruzione
Qualifica conseguita
**ULTERIORI
INFORMAZIONI**

Dal 2012 al 2016

Associazione Sociali-Sportive Italiane
Presidente Regionale Sicilia

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Alcamo 12 Gennaio 2017

FIRMA


ALUMNO
NOME: GIUSEPPE
COGNOME: CAMPO
DATA DI NASCITA: 05/10/1923
L. 10
M. 18
P. 50
C. 00107
S. GIOVANNI
S. GIOVANNI



Giuseppe Campo
1923 1923

GIUSEPPE CAMPO
N. 05/10/1923
S. GIOVANNI
S. GIOVANNI

SCADE il 05-10-2023

Dir. C. I. E. 10.35
Dir. Segreteria E. V. 25

AU0382970



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ALUNNO (TP)

CARTA D'IDENTITA'
N° AU0382970

DI
CAMPO
GIUSEPPE

Allegato A

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 2049 del 13 GEN. 2017
Assegnata al Settore GAAS
Il 13 GEN. 2017 Il Segretario Generale

AL COMUNE DI ALCAMO
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO
PIAZZA CIULLO
ALCAMO



Oggetto: Proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a VITA DONATO nato/a a ALCAMO (TP) ()

residente a 18/08/1981

in via

MAURO ROSTAGNO

n. 4

tel. _____ cell. 328/4672848

PRESENTA

la propria candidatura per la designazione a componente del Consiglio d'Amministrazione dell'IPAB - Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro con sede in Alcamo via B. S. Giuseppe n. 19.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- il possesso della cittadinanza italiana;
- il pieno godimento dei diritti civili e politici;
- l'inesistenza di condanne penali definitive e di pendenza penali in corso;
- il possesso del seguente titolo di studio LAUREA PSICOLOGIA, conseguito presso UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA - ROMA in data 13/2/2006;
- di non trovarsi in situazioni di incandidabilità, incompatibilità o di ineleggibilità di cui all'art 11 Legge n. 6972/1890 fatte salve le previsioni di cui all'art. 11 penultimo comma oltre a quelle previste nello statuto dell'IPAB;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 in particolare di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 3-4-7-9-11-12-13 del D.Lgs. n. 39/2013;
- di impegnarsi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione rendendo se il caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii.
- di essere consapevole che l'insorgenza, successiva alla nomina, di una delle situazioni di incoferibilità e/o incompatibilità determinerà la revoca dell'incarico;
- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati (specificare il capo d'imputazione e/o eventuali iscrizioni nel registro delle notizie di reato): _____;
- che il proprio curriculum professionale, dal quale risulta il possesso dei requisiti di competenza tecnica, di esperienza adeguata, di impegno sociale e civile e di ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'incarico da ricoprire, di cui ne attesta le veridicità, è quello firmato e datato e allegato alla presente dichiarazione;

- che la propria occupazione attuale è LIBERA PROFESSIONISTA
 - che attualmente ricopre la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri
-
- che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri
-
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento competente che ha provveduto alla nomina e all'organo che ha provveduto alla designazione, i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico;
 - di non trovarsi, in conflitto di interesse anche potenziale con l'ente IPAB;
 - di non trovarsi in nessuna altra preclusione prevista dalla normativa vigente in materia di nomina ad amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico;
 - di non essere coniuge, ascendente, discendente, parente ed affine entro il quarto grado del Sindaco e degli assessori in carica presso il Comune di Alcamo;
 - di avere preso visione dello statuto dell'IPAB Opere Pie Riunite Pastore e S. Pietro con sede in Alcamo via B. S. Giuseppe n. 19;
 - di aver preso visione delibera di C.C. n. 140 del 28.12.2016 avente ad oggetto: *"definizione degli indirizzi per la nomina o la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni"*
 - di essere informato/a che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di essere consapevole che i dati relativi alla presente dichiarazione e il curriculum verranno pubblicati nella sezione amministrazione trasparente di cui al D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. .

ALCAMO, il 13/01/2017

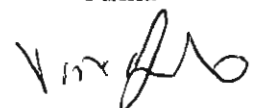
Firma



Il/la sottoscritto/a, VITA DONATO acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa.

ALCAMO, il 13/01/2017

Firma



TEL: 328-4672848 • E-MAIL: info@vitadonato.it

Dr.ssa VITA DONATO

Psicologa - Psicoterapeuta iscritta all'Ordine degli Psicologi Regione Siciliana
N°4234/Sez. A-23/11/2007

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugata
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 18 08 1981
- Luogo di nascita: Alcamo (TP)
- Residenza: Via Mauro Rostagno,4 Alcamo (TP) 91011
- Studio: Centro Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)/Centro Psicologia Giuridica - Via Giordano, 131/H – Alcamo (TP)



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2000 Liceo socio-psico-pedagogico "V. F. Almayer" Alcamo
Diploma Socio-Psico-Pedagogico progetto Brocca
▪ Voto: 92/100

2003 Università Pontificia Salesiana (U.P.S.) Roma
Baccalaureato in Scienze dell' Educazione.
Titolo della Tesi: "Interventi per famiglie con bambini affetti da Autismo"
▪ Voto: 110 Lode

Da Novembre 2004 a Settembre 2008
Esercizio di volontariato (art.17) presso Casa di Reclusione Rebibbia di Roma.
Centro d'ascolto V.I.C. Caritas

13 Febbraio 2006 U.P.S. Roma
Laurea in Psicologia
Titolo della Tesi: "La criminalità minorile punibile legalmente: linee di intervento psicologico nel contesto della legislazione penale italiana"
▪ Voto: 110 Lode

Da Marzo 2006 a Marzo 2007 *Tirocinio post-lauream presso il Tribunale per i Minorenni di Roma - Sezione Adozioni Nazionali*

Ottobre 2006 - Gennaio 2007 Roma
Esercizio di volontariato presso il Centro Accoglienza Don Bosco
Centro diurno polifunzionale convenzionato con il Ministero della Giustizia e con il Comune di Roma, per un servizio alternativo al carcere per minori soggetti a provvedimenti penali o comunque a rischio di devianza.

7-10 Novembre 2006 Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso
Roma

Attestato di partecipazione al Seminario di studio sul Progetto C.I.C.O. (Curare Insieme: Carcere e Ospedale) al reparto di Medicina Protetta per detenuti/e presso l'Ospedale "Sandro Pertini" di Roma

9 Dicembre 2006 Roma

Diploma di Master in Psicologia Giuridica (200 ore) presso l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie (Voto: 30 Lode)

Tirocinio presso la Casa Circondariale di Velletri e l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (O.P.G.) di Aversa

Profilo in uscita: *Esperto in Psicologia Giuridica civile e penale-Consulente Tecnico d'Ufficio e di Parte (C.T.U. - C.T.P.)*

Gennaio 2007- Luglio 2007 Roma

Esercizio di volontariato presso il Reparto di Medicina Protetta per detenuti/e all'Ospedale "Sandro Pertini" di Roma

Marzo-Aprile 2007 Roma

Stage: Progettazione e realizzazione di interventi presso la cooperativa "Autismo e Futuro"

Da Settembre 2007 a Dicembre 2007 Roma

Tirocinio presso la *Comunità Psichiatrica Terapeutica "Reverie"*

12 Luglio 2007 Roma

Diploma di Master in Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane presso l'IFOSTUD (Istituto di Formazione per gli Studi Direzionali)

7-8 Giugno 2008 Roma

Attestato di partecipazione al Seminario: "La programmazione delle dipendenze" condotto dal Prof. Michele Campanelli - Presidente del Centro Italiano Disturbi Alimentari Psicogeni - C.I.D.A.P.

10 Ottobre 2008 Complesso Santa Maria della Pietà Roma

Attestato di partecipazione al Seminario: "Skills-based Learning for a Loved One with an Eating Disorder. The New Maudsley Method" condotto dalla Prof.ssa Janet Treasure (Maudsley, King's College, University of London)

12 Dicembre 2008 DSM ASL RM/D Roma

Attestato di partecipazione al Seminario: "I Disturbi Alimentari - Anoressia, Bulimia e Obesità" condotto dalla Dr. ssa Spinelli e dal Prof. Cuzzolaro.

5-6 Marzo 2009 Castel di Sangro (AQ)

Attestato di partecipazione al Congresso Nazionale S.I.F.I.P. (Società Italiana per la Formazione in Psichiatria); "Efficacia ed etica dei percorsi terapeutici in una società postmoderna - Simposio interattivo sui Disturbi della Condotta Alimentare"

16-17 Ottobre 2009 Comunità DCA "Palazzo Francisci" Todi
Attestato di partecipazione al Seminario Internazionale: "I giorni dispari. Le buone pratiche nella Prevenzione Sociale dei Disturbi del Comportamento Alimentare".

4 Dicembre 2009 DSM ASL RM/D Roma
Attestato di partecipazione al Seminario: "Abusi e Disturbi del Comportamento Alimentare". Prof. Antonio Di Ciaccia; Dott.ssa Elisabetta Spinelli.

19 Marzo 2010 Roma
Diploma di Specializzazione in Psicoterapia approccio Strategico Breve presso l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie (Voto: 30 Lode)

Tirocinio per la Scuola di Psicoterapia quadriennale presso:

- Da Aprile 2006 a Dicembre 2007 - *Centro Europeo di Psicoterapia Integrata* - C.E.P.I. - *Centro Italiano Disturbi Alimentari Psicogeni (C.I.D.A.P.)*
Supervisore: Prof. Michele Campanelli;

- Da Gennaio 2008 a Dicembre 2008 - *S.P.D.C. (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura)* - *Centro Disturbi di Personalità* dell' Ospedale Forlanini di Roma - Supervisore: Prof. Pettini;

- Da Gennaio 2009 a Febbraio 2010 - *Dipartimento di Salute Mentale ASL RM/D - Diagnosi e terapia dei Disturbi Alimentari.* Supervisor: Prof. Antonio Di Ciaccia; Dott.ssa Elisabetta Spinelli.

10 Settembre 2010 Comunità DCA "Palazzo Francisci" Todi
Attestato di partecipazione al Seminario Internazionale: "La linea sottile. Le buone pratiche nella cura e nella prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare".

19 Ottobre 2010 AIDAP Palazzo dei Normanni - Palermo
Attestato di partecipazione al Convegno Regionale AIDAP (Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso): "Raccogliere la sfida dei Disturbi dell'Alimentazione per una prevenzione ed un contrasto efficace".

19 - 21 Gennaio 2011 ASP 6 Palermo
Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Attestato di partecipazione al Corso di formazione: "Start-Up per il circuito di assistenza ai soggetti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare" Prof. S. Fassino.

Da Ottobre 2011 a Dicembre 2012
Società Cooperativa Sociale "La Lucerna Onlus", Cattedra di Psicopatologia dello Sviluppo - Università degli Studi di Palermo
Partecipazione al Progetto di Ricerca sui Disturbi Alimentari realizzato dalla Cattedra di Psicopatologia dello Sviluppo presso CEDLAL (Centro Disturbi Alimentari).

ESPERIENZE DI LAVORO

- Da 2005 ad 2007 Roma
Docente e Tutor presso "Gruppo Tesi Team" (Cooperativa di consulenze per tesi di laurea)
- Da Ott. 2006 a Ott. 2007 Università Pontificia Salesiana Roma
*Servizio Civile presso la Biblioteca dell'UPS con il progetto: "La biblioteca dell'università salesiana al servizio dei giovani in ambito interculturale".
Allestimento di una Banca Dati sulla Condizione Giovanile presso l'Osservatorio della Gioventù dell'Università.*
- Da Dicembre 2007 a Giugno 2008 Roma
*Psicologa presso il Centro Italiano Disturbi Alimentari Psicogeni - C.I.D.A.P.
Direttore: Prof. Michele Campanelli.*
- Da Dicembre 2007 ad oggi Roma
Attività libero professionale in qualità di Psicologo-Psicoterapeuta, Consulente tecnico di parte (CTP) in materia di separazione, divorzio ed affidamento di minori.
- Da Novembre 2008 a Dicembre 2009 Marino (RM)
Psicologo presso la Comunità Terapeutica per i Disturbi del Comportamento Alimentare "Villa Monia"
- Da Gennaio 2008 ad Gennaio 2009 Roma
Responsabile Amministrativo Settore Adozione Internazionale presso l'O.N.G. Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi.)
- Da Dicembre 2008 a Marzo 2010 Azione per famiglie Nuove Onlus Roma
Consulente Psicologo presso Ente autorizzato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)
- Da Settembre 2009 - Febbraio 2010 Marino (RM)
Docente di Psicodiagnostica presso Studio LRpsicologia
- Febbraio-Marzo 2010 Liceo Scientifico "Democrito" Roma
Progetto di Prevenzione sui Disturbi del Comportamento Alimentare rivolto ad alunni, insegnanti, genitori.
- Da Marzo 2010 ad oggi Roma - Lamezia Terme - Catania
Docente di Psicodiagnostica e di Psicoterapia Strategica di Gruppo presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Strategica c/o l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie (I.S.P.)
- Da Dicembre 2010 a Giugno 2016 Alcamo (TP)
Psicologa-Psicoterapeuta presso l'Associazione "Amici della Salute". Sostegno psicologico ai malati oncologici e ai familiari. Assistenza psicologica

domiciliare. Conduzione gruppo post-lutto. Relatrice di convegni.
Conduzione di corsi di formazione ai volontari.

Dal 17 Settembre 2012 a Dicembre 2012 Palermo
Società Cooperativa Sociale "La Lucerna Onlus"
Psicologa-Psicoterapeuta all'interno del Progetto "Bulimia Anoressia 12.2.b"
(Obiettivo 2010 di Piano Sanitario Nazionale) presso la semiresidenzialità del
CEDIAL (Centro Disturbi Alimentari).

Dal 3 Ottobre 2013 ad Febbraio 2015 Messina/Lampedusa
Psicologa presso l'O.N.G. *Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi.) – Settore*
Adozione Internazionale ed Affidamento Familiare. Emergenza Minori Stranieri Non
Accompagnati (MISNA).

Da Dicembre 2013 ad oggi
Referente per la sensibilizzazione e prevenzione *dell'Associazione Fiore*
Daphne di Castellammare del Golfo (TP).
Prevenzione nelle scuole e sensibilizzazione sui Disturbi del
Comportamento Alimentare.

Da Giugno 2014 ad oggi
Volontariato Croce Rossa Italiana – Comitato Locale CRI di Alcamo (TP)

Dal 24 Settembre 2014 ad oggi
Responsabile del protocollo di intesa con il Centro di Giustizia Minorile
per il Comitato Locale CRI di Alcamo

CONOSCENZE INFORMATICHE

Pacchetto "Office"

LINGUE STRANIERE

Buone conoscenze della lingua inglese

PUBBLICAZIONI

Donato V. (2008), Il ghiaccio tra le mura domestiche, in *La violenza domestica. Testimonianze, interventi, riflessioni* a cura di M.A Gainotti – S. Pallini, Roma, Ed. Magi, pp. 45-50.

Donato V. (2008), Violenza e dipendenza affettiva, in *La violenza domestica. Testimonianze, interventi, riflessioni* a cura di M.A Gainotti – S. Pallini, Roma, Ed. Magi, pp. 51-56.

Ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003 Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali.

Alcamo, 13/01/2017

Firma
Dr.ssa Vita Donato



Cognome..... DONATO
 Nome..... VITA
 nato il..... 18-08-1981
 (atto n..... 389 P..... 1 S..... A.....)
 a..... ALCAMO (..... TP.....)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... ALCAMO (TP)
 Via..... VIA MAURO ROSTAGNO, 2 int. 11
 Stato civile..... CONIUGATA
 Professione..... PSICOLOGA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI:

Statura..... 1,56
 Capelli..... CASTANI
 Occhi..... CASTANI
 Segni particolari.....



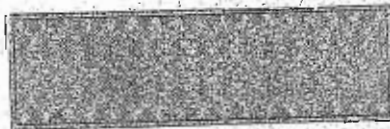

Firma del titolare..... *Vita Donato*
 ALCAMO il..... 15-04-2015

Impronta del dito indice sinistro.....
 IL SINDACO
L'Istruttore Amministrativo incaricato dal Sindaco
D. Angelo Orvino

SCADE -IL 18-08-2025.

Dir. C.I. E.O. 26
 Dir. Segreteria E. 10, 32

AV 6919301



IPZS - OCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 ALCAMO (TP)

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 6919301

DI
 DONATO
 VITA

EMENDAMENTO N° 1

Comma aggiuntivo all'art. 2

"2. Il 15 % del budget disponibile verrà destinato all'organizzazione di eventi e manifestazioni da svolgere nel Villaggio Maria Ausiliatrice (ex Villaggio regionale)"

Conseguentemente aggiungere la macro-area nella scheda di partecipazione

g) attività e manifestazioni da svolgersi nel Villaggio Maria Ausiliatrice (ex Villaggio regionale)"

Anna Carla
(CATERINA CARADA)
U. Berti (MAURO RUIST)

presenti da Commento, e nome del gruppo A, B, C.

In merito del cap. del nuovo progetto il regolamento 1,
prevede anche il "parere tecnico e contabile" necessario

U. Berti

Emendamento N. 13

Proposte di emendamento alla proposta
di delibera del Consiglio Comunale presentata
dal consigliere Nolfo Vincenzo Rotta
gruppo VDC avente come oggetto:

"Regolamento Comunale su il bilancio
partecipato"

~~che~~ cassare lettera e) dell' art. 4
come 4

Nolfo Vincenzo Rotta

In attesa del rap del mese prossimo il
refillio potrà essere per d'ordine tenuto
e sarebbe favorevole

